



Procedure selettive interne, per titoli ed esami, per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 29 posti di "Istruttore amministrativo", categoria C, posizione economica C1

Banca dati

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
1	A norma del disposto di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 150/2009 chi definisce in collaborazione con i vertici dell'amministrazione il Piano della performance?	L'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione.	L'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV).	I dirigenti degli uffici dirigenziali generali di ciascuna amministrazione.
2	A norma del disposto di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 150/2009 chi definisce in collaborazione con i vertici dell'amministrazione la Relazione annuale sulla performance?	L'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione.	L'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV).	I dirigenti degli uffici dirigenziali generali di ciascuna amministrazione.
3	A norma del disposto di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 150/2009 chi emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici?	L'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione.	L'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV).	I dirigenti degli uffici dirigenziali generali di ciascuna amministrazione.
4	A norma del disposto di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 150/2009 chi verifica il conseguimento effettivo degli obiettivi strategici?	L'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione.	L'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV).	I dirigenti degli uffici dirigenziali generali di ciascuna amministrazione.
5	A norma del disposto di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 150/2009 l'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione:	Definisce in collaborazione con i vertici dell'amministrazione la Relazione annuale sulla performance.	Definisce i requisiti per la nomina dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV).	Monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso.
6	A norma del disposto di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013 chi svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate?	Responsabile della trasparenza.	Responsabile per la prevenzione della corruzione.	OIV.
7	A norma del disposto di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013 le funzioni di Responsabile della trasparenza:	Sono svolte di norma dal Responsabile per la prevenzione della corruzione.	Sono svolte di norma dall'OIV.	Sono svolte di norma da un dirigente di vertice dell'amministrazione.
8	A norma del disposto di cui all'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013, le funzioni di verifica della coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori, spettano:	All'OIV.	Al Responsabile della trasparenza.	Al Responsabile per la prevenzione della corruzione.
9	A norma del disposto di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 33/2013 quale organo controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e può ordinare la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza?	Anac.	Corte dei conti.	OIV.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
10	A norma del disposto di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 33/2013 quale organo controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, e può ordinare di procedere all'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente?	Anac.	Corte dei conti.	OIV.
11	A norma del disposto di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 33/2013 quale organo controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, e può ordinare di procedere, entro un termine non superiore a trenta giorni, alla pubblicazione di dati, documenti e informazioni?	Anac.	Corte dei conti.	OIV.
12	A norma del disposto di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 33/2013 quale organo controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche?	Anac.	Corte dei conti.	OIV.
13	A norma del disposto di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 33/2013 quale organo controlla l'operato dei responsabili per la trasparenza a cui può chiedere il rendiconto sui risultati del controllo svolto all'interno delle amministrazioni?	Anac.	Corte dei conti.	OIV.
14	A norma del disposto di cui all'art. 46 del D.Lgs. n. 33/2013 il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis:	Costituiscono elemento di valutazione negativa della responsabilità dirigenziale ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione.	Configurano responsabilità penale.	Costituiscono solo causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione.
15	A norma del disposto di cui all'art. 46 del D.Lgs. n. 33/2013 l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente?	Costituiscono elemento di valutazione negativa della responsabilità dirigenziale ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione.	Configurano responsabilità penale.	Costituiscono solo causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione.
16	A norma del disposto di cui l'art. 30 del D.Lgs. n. 104/2010, il giudice nel determinare il risarcimento del danno derivante dalla lesione di interessi legittimi:	Valuta tutte le circostanze di fatto e il comportamento complessivo delle parti e, comunque, esclude il risarcimento dei danni che si sarebbero potuti evitare usando l'ordinaria diligenza.	Valuta solo le circostanze di fatto.	Valuta tutte le circostanze di fatto e il comportamento complessivo delle parti e comunque, contempla nel risarcimento anche i danni che si sarebbero potuti evitare usando l'ordinaria diligenza.
17	A norma del Testo unico sulla documentazione amministrativa l'autenticazione delle copie può essere fatta da un cancelliere?	Sì, può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso o presso il quale è depositato l'originale, o al quale deve essere prodotto il documento, nonché da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal Sindaco.	No, può essere fatta solo dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso o presso il quale è depositato l'originale, o al quale deve essere prodotto il documento.	No, può essere fatta solo dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso il documento.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
18	A norma del Testo unico sulla documentazione amministrativa, l'autenticazione delle copie può essere fatta da un funzionario incaricato dal Sindaco?	Sì, può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso o presso il quale è depositato l'originale, o al quale deve essere prodotto il documento, nonché da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal Sindaco.	No, può essere fatta solo dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso o presso il quale è depositato l'originale, o al quale deve essere prodotto il documento.	No, può essere fatta solo da un notaio o da un cancelliere.
19	A norma di quanto dispone il Codice del processo amministrativo, a chi sono devolute, di norma, le controversie relative a procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi, forniture?	Giudice amministrativo.	Giudice ordinario.	Corte dei conti.
20	A norma di quanto dispone l'art. 140-bis del D.Lgs. 196/2003, inserito dal D.Lgs. n. 101/2018, la presentazione del reclamo al Garante rende proponibile un'ulteriore domanda dinanzi all'autorità giudiziaria tra le stesse parti e per il medesimo oggetto?	No, salvo quanto previsto dall'art. 10, co. 4, D.Lgs. n. 150/2011.	Sì, lo prevede espressamente il citato art.	Sì, ma non viceversa.
21	A norma di quanto dispone l'art. 140-bis del D.Lgs. 196/2003, inserito dal D.Lgs. n. 101/2018, può essere proposto reclamo al Garante per il medesimo oggetto e tra le stesse parti se è stata già adita l'autorità giudiziaria?	No, lo esclude espressamente il citato art.	Sì, lo prevede espressamente il citato art.	Sì il Garante ha sempre la facoltà di accettare o meno un reclamo.
22	A norma di quanto dispone l'art. 140-bis del D.Lgs. 196/2003, inserito dal D.Lgs. n. 101/2018, qualora l'interessato ritenga che i diritti di cui gode sulla base della normativa in materia di protezione dei dati personali siano stati violati può proporre:	Reclamo al Garante o ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.	Solo reclamo al Garante.	Solo ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.
23	A norma di quanto dispone l'art. 17, del D.Lgs. n. 33/2013, le P.A. devono pubblicare i dati relativi al personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato?	Sì, lo prevede espressamente il citato articolo, compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.	Sì, lo prevede espressamente il citato articolo, escluso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.	No, il citato articolo prevede l'obbligo di pubblicazione dei dati relativi al solo personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
24	A norma di quanto dispone l'art. 18, del D.Lgs. n. 33/2013, le P.A. devono pubblicare l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti?	Sì, lo prevede espressamente il citato articolo, con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ogni incarico.	No, la pubblicazione dell'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti non costituisce obbligo per le P.A.	Sì, lo prevede espressamente il citato articolo, stabilendo tra l'altro che è in facoltà delle P.A. indicare o meno la durata e il compenso spettante per ogni incarico.
25	A norma di quanto dispone l'art. 42 del D.Lgs. n. 33/2013, le pubbliche amministrazioni che adottano provvedimenti contingibili e urgenti e in generale provvedimenti di carattere straordinario in caso di calamità naturali o di altre emergenze devono pubblicare il costo previsto degli interventi e il costo effettivo sostenuto dall'amministrazione?	Sì per espressa previsione di cui al citato articolo.	No, in tale ipotesi viene meno l'obbligo di pubblicazione.	No, devono pubblicare solo i motivi che giustificano detti provvedimenti.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
26	A norma di quanto dispone l'art. 42 del D.Lgs. n. 33/2013, le pubbliche amministrazioni che adottano provvedimenti contingibili e urgenti e in generale provvedimenti di carattere straordinario in caso di calamità naturali o di altre emergenze devono pubblicare i termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari?	Si per espressa previsione di cui al citato articolo.	No, in tale ipotesi viene meno l'obbligo di pubblicazione.	No, devono pubblicare solo i motivi che giustificano detti provvedimenti.
27	A norma di quanto dispone l'art. 42 del D.Lgs. n. 33/2013, le pubbliche amministrazioni che adottano provvedimenti contingibili e urgenti e in generale provvedimenti di carattere straordinario in caso di calamità naturali o di altre emergenze devono pubblicare i provvedimenti adottati, con la indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti?	Si per espressa previsione di cui al citato articolo.	No, in tale ipotesi viene meno l'obbligo di pubblicazione.	No, devono pubblicare solo i termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari.
28	A norma di quanto dispone l'art. 7 del D.Lgs. n. 33/2013, i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente:	Sono pubblicati in formato di tipo aperto.	Sono pubblicati in formato di tipo chiuso.	Possono essere pubblicati in formato di tipo aperto o chiuso.
29	A norma di quanto dispone l'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli:	Anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.	Solo nel caso in cui le stesse vengano in qualsiasi modo a conoscenza che le dichiarazioni sostitutive siano palesemente false.	Solo nel caso in cui in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
30	A norma di quanto dispone l'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, l'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso?	Sì, equivale ad uso di atto falso.	No, salvo che l'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità sia effettuata in sede di gara per affidamento di contratti pubblici.	Solo se l'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità è effettuata al fine di ottenere benefici economici di qualsiasi natura.
31	A norma di quanto dispone l'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013 con quale cadenza vanno aggiornati i dati pubblicati sul sito istituzionale?	Il citato articolo prevede che sia costantemente aggiornati.	Ogni tre mesi.	Ogni cinque mesi.
32	A norma di quanto prevede il D.Lgs. n. 33/2013 esiste un obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicare nel sito istituzionale le informazioni identificative degli immobili detenuti?	Sì, nonché i canoni di locazione o di affitto versati o percepiti.	No.	Sì, senza indicazione dei canoni di locazione o di affitto versati o percepiti.
33	A norma di quanto prevede il D.Lgs. n. 33/2013 esiste un obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicare nel sito istituzionale le informazioni identificative degli immobili posseduti?	Sì, nonché i canoni di locazione o di affitto versati o percepiti.	No.	Sì, senza indicazione dei canoni di locazione o di affitto versati o percepiti.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
34	A norma di quanto prevede il D.Lgs. n. 33/2013 esiste un obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicare nel sito istituzionale le informazioni relative ai canoni di locazione o di affitto versati o percepiti?	Sì, per espressa previsione di cui all'art. 30.	No.	Esiste un obbligo di pubblicazione dei soli canoni di locazione o di affitto versati.
35	A norma di quanto prevede il Testo Unico sulla documentazione amministrativa con riferimento alla documentazione mediante esibizione, nei rapporti con le pubbliche amministrazioni i dati relativi a cognome, nome e stato civile possono essere comprovati mediante esibizione di un documento di identità o di riconoscimento non in corso di validità?	Sì, a condizione che l'interessato dichiari in calce alla fotocopia del documento che i dati contenuti nel documento stesso non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.	Sì, senza alcuna formalità.	No, anche se l'interessato sia disponibile a dichiarare che i dati contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio.
36	A norma di quanto prevede il Testo Unico sulla documentazione amministrativa con riferimento alla documentazione mediante esibizione, nei rapporti con le pubbliche amministrazioni i dati relativi a stato civile e residenza possono essere comprovati mediante esibizione di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità?	Sì, salva la facoltà per la pubblica amministrazione di verificare nel corso del procedimento la veridicità e l'autenticità dei dati contenuti nel documento di identità o di riconoscimento.	Sì, e la pubblica amministrazione, al fine di non aggravare il procedimento, non può verificare la veridicità e l'autenticità dei dati contenuti nel documento di identità o di riconoscimento.	Solo se la pubblica amministrazione ha la certezza che i dati contenuti nel documento di identità o di riconoscimento siano veritieri e non contraffatti.
37	A norma di quanto prevede l'art. 103 della Costituzione, gli organi della giustizia amministrativa hanno giurisdizione per la tutela dei diritti soggettivi?	Sì, in particolari materie indicate dalla legge.	No, per espressa previsione di cui al citato articolo.	No, hanno giurisdizione solo per gli interessi legittimi.
38	A norma di quanto prevede l'art. 5, D.Lgs. n. 33/2013, entro quanti giorni dalla ricezione della comunicazione di accesso i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla stessa richiesta di accesso?	Dieci giorni.	Cinque giorni.	Nessuna delle altre risposte è corretta; i controinteressati non possono presentare opposizione ad un richiesta di accesso.
39	A norma di quanto previsto all'art. 46 del Testo Unico della documentazione amministrativa, nei rapporti con la P.A. può essere comprovato l'assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto mediante una dichiarazione sostitutiva di certificazione?	Sì, lo prevede espressamente il Testo Unico sulla documentazione amministrativa.	No, l'assolvimento di specifici obblighi contributivi può essere comprovato solo con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.	No, il Testo Unico sulla documentazione amministrativa obbliga le amministrazioni ad acquisire d'ufficio tutte le informazioni e tutti i documenti necessari in originale.
40	A seconda dei rapporti esistenti tra gli autori si distinguono atti di concerto e atti complessi, gli atti complessi:	Sono imputabili a più soggetti che curano il medesimo interesse pubblico, anche in posizione diversa.	Sono imputabili ad una sola amministrazione ma emanati con il consenso di un'altra amministrazione.	Sono quegli atti emanati da un solo organo, individuale o collettivo.
41	A seconda dei rapporti esistenti tra gli autori si distinguono atti di concerto e atti complessi, gli atti di concerto:	Sono imputabili ad una sola amministrazione ma emanati con il consenso di un'altra amministrazione.	Sono imputabili a più soggetti che curano il medesimo interesse pubblico, anche in posizione diversa.	Sono quelli emanati da un solo organo, individuale o collettivo.
42	A seguito della riforma del legislatore del 2009 i servizi di controllo interno di cui al D.Lgs. 286/1999 sono sostituiti (art. 14, D.Lgs. n. 150/2009):	Dall'Organismo indipendente di valutazione della performance.	Dall'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna p.a.	Dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
43	A seguito della riforma del legislatore del 2009 i servizi di controllo strategico di cui al D.Lgs. 286/1999 sono sostituiti (art. 14, D.Lgs. n. 150/2009):	Dall'Organismo indipendente di valutazione della performance.	Dall'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna p.a.	Dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
44	Ai fini del d.lgs. 175/16 (TU in materie di società a partecipazione pubblica), la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi è definita:	"Partecipazione".	"Controllo".	"Azionariato diffuso".
45	Ai fini del d.lgs. 175/16, come è definita la partecipazione in una società detenuta da una PA per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima?	Indiretta.	Diretta.	Diretta pubblico-privata.
46	Ai fini del D.Lgs. n. 33/2013 per "pubbliche amministrazioni" si intendono:	Tutte le amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, D.Lgs. 165/2001, ivi comprese le autorità portuali, nonché le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione.	Tutte le amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, D.Lgs. 165/2001, escluse le autorità portuali, nonché le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione.	Tutte le amministrazioni centrali dello Stato e gli enti territoriali.
47	Ai fini del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), per "dichiarazione sostitutiva di certificazione" si intende:	Il documento, sottoscritto dall'interessato, prodotto in sostituzione dei certificati.	Ogni rappresentazione, comunque formata, del contenuto di atti, anche interni, delle pubbliche amministrazioni o, comunque, utilizzati ai fini dell'attività amministrativa.	Il documento, sottoscritto dall'interessato, concernente stati, qualità personali e fatti, che siano a diretta conoscenza di questi, resa nelle forme previste dal testo unico.
48	Ai fini del Reg. (CE) n. 2016/679/UE «l'autorità di controllo» è:	L'autorità pubblica indipendente istituita da uno Stato membro.	L'autorità pubblica dipendente dalla Commissione europea.	L'autorità pubblica o privata dipendente istituita da uno Stato membro.
49	Ai sensi dell'art. 14 del RGPD (Reg. UE 2016/679), qualora i dati non siano stati ottenuti presso l'interessato, il titolare del trattamento deve fornire all'interessato, tra le altre, informazioni circa l'identità e i dati di contatto del titolare del trattamento e, ove applicabile, del suo rappresentante. Tali informazioni devono essere fornite:	Di norma, entro un termine ragionevole dall'ottenimento dei dati personali, ma al più tardi entro un mese, in considerazione delle specifiche circostanze in cui i dati personali sono trattati.	In qualsiasi momento, a discrezione del titolare del trattamento.	Entro sei mesi dall'ottenimento dei dati personali.
50	Ai sensi della normativa in materia di accesso ai documenti amministrativi, per diritto di accesso si intende:	Il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi.	Il diritto di ottenere il definitivo rilascio di documenti amministrativi in originale.	Il diritto degli interessati di prendere visione di documenti amministrativi, ma non anche di estrarne copia.
51	Ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. n. 33/2013, fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria, l'amministrazione cui è indirizzata la richiesta di accesso, se individua soggetti controinteressati è tenuta a dare comunicazione agli stessi?	Sì, mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione.	No, per espressa previsione del citato articolo.	L'obbligo sussiste solo se i controinteressati sono minori di età o soggetti a tutela o curatela.
52	Ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. n. 33/2013, il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo:	È gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.	È sempre a titolo oneroso.	È di norma gratuito, salvo che l'amministrazione non disponga diversamente.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
53	Ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. n. 33/2013, in caso di accoglimento della richiesta di accesso civico nonostante l'opposizione del controinteressato, l'amministrazione:	Ne dà comunicazione al controinteressato e provvede a trasmettere al richiedente i dati o i documenti richiesti non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato.	Ne dà comunicazione al controinteressato e provvede a trasmettere al richiedente i dati o i documenti richiesti non prima di trenta giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato.	Trasmette immediatamente al richiedente i dati o i documenti richiesti.
54	Ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. n. 33/2013, nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso civico o di mancata risposta entro il termine, il richiedente può presentare richiesta di riesame?	Sì, al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.	Sì, all'amministrazione che detiene i dati, le informazioni o i documenti, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di trenta giorni.	Il richiedente può presentare richiesta di riesame solo in caso di mancata risposta nei termini.
55	Ai sensi dell'art. 5-bis, D.Lgs. n. 33/2013, l'accesso generalizzato può essere negato ove, per la tutela degli interessi legittimi, sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento?	No.	Sì.	È sempre in facoltà dell'amministrazione decidere se procedere al diniego o far ricorso al potere di differimento.
56	Al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza il D.Lgs. n. 33/2013 prevede la pubblicazione dei nominativi e dei curricula dei componenti degli OIV sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" per:	Tutte le amministrazioni.	Tutte le amministrazioni ad eccezione degli enti locali.	Tutte le amministrazioni ad eccezione degli enti territoriali.
57	Al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza il D.Lgs. n. 33/2013 prevede la pubblicazione del Piano triennale per la performance, sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" per:	Tutte le amministrazioni.	Tutte le amministrazioni ad eccezione degli enti locali.	Tutte le amministrazioni ad eccezione degli enti territoriali.
58	Al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza il D.Lgs. n. 33/2013 prevede la pubblicazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" per:	Tutte le amministrazioni.	Tutte le amministrazioni ad eccezione degli enti locali.	Tutte le amministrazioni ad eccezione degli enti territoriali.
59	Al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza il D.Lgs. n. 33/2013 prevede la pubblicazione della Relazione sulla performance, sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" per:	Tutte le amministrazioni.	Tutte le amministrazioni ad eccezione degli enti locali.	Tutte le amministrazioni ad eccezione degli enti territoriali.
60	Art. 10 D.Lgs. n. 150/2009 - Piano della performance e Relazione sulla performance. Indicare l'affermazione corretta.	Il Piano della performance definisce gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.	In caso di mancata adozione del Piano della performance l'amministrazione può procedere ad assunzioni di personale ma non può procedere al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati.	La Relazione sulla performance è un documento programmatico triennale.
61	Chi adotta il Piano nazionale anticorruzione, di cui al comma 2-bis, art. 1, L. n. 190/2012?	L'Autorità nazionale anticorruzione.	Il Dipartimento della funzione pubblica.	L'apposito Comitato interministeriale.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
62	Ciascun atto amministrativo presenta una struttura formale generalmente composta da intestazione, preambolo, motivazione, dispositivo, luogo, data e sottoscrizione. La motivazione consiste in:	Una parte descrittiva e una parte valutativa.	Una parte comparativa e una parte valutativa.	Una parte legislativa e una parte comparativa.
63	Con il controllo di gestione l'amministrazione pubblica...	Ottimizza, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.	Valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione degli strumenti di determinazione dell'indirizzo politico.	Valuta le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale.
64	Con il controllo di gestione, l'amministrazione pubblica:	Verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.	Garantisce la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.	Valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani e programmi.
65	Con il D.Lgs. n. 97/2016 le tipologie di accesso attualmente previste e vigenti nella nostra legislazione sono:	Accesso civico generalizzato, accesso procedimentale o documentale, accesso civico semplice.	Accesso civico generalizzato, accesso procedimentale, accesso documentale.	Accesso civico generalizzato e accesso civico semplice.
66	Con riferimento a quanto dispone la legislazione vigente in ordine alla richiesta di accesso agli atti amministrativi è sufficiente che l'interesse del richiedente sia concreto, anche se non diretto e attuale?	No, l'interesse che legittima la richiesta deve essere diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso.	Si, in quanto l'accesso può essere richiesto da chiunque anche se l'interesse non è direttamente finalizzato alla tutela di situazioni giuridicamente tutelate.	Si, in quanto il diritto di accesso è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse.
67	Con riferimento a quanto dispone la legislazione vigente in ordine alla richiesta di accesso agli atti amministrativi è sufficiente che l'interesse del richiedente sia diretto, anche se non attuale e concreto?	No, l'interesse che legittima la richiesta deve essere diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso.	Si, in quanto l'accesso può essere richiesto da chiunque anche se l'interesse non è personale e direttamente finalizzato alla tutela di situazioni giuridiche soggettive rilevanti.	Si, in quanto il diritto di accesso è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse.
68	Con riferimento agli ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale (art. 9 D.Lgs. n. 150/2009), nella valutazione di performance individuali possono essere considerati i periodi di congedo di maternità?	No, non sono considerati i periodi di congedo di maternità, di paternità e parentale.	Si, i periodi di congedo di maternità, di paternità e parentale sono a tutti gli effetti considerati.	Si, ma non sono considerati i periodi di congedo di paternità e parentale.
69	Con riferimento agli ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale (art. 9 D.Lgs. n. 150/2009), nella valutazione di performance individuali possono essere considerati i periodi di congedo di paternità?	No, non sono considerati i periodi di congedo di maternità, di paternità e parentale.	Si, sono considerati a tutti gli effetti.	Solo se previsto nel Piano della performance.
70	Con riferimento agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici erogati in favore di soggetti pubblici o privati, per i quali vigono gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, i dati identificativi del beneficiario devono essere sempre pubblicati?	No, è esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.	Si, tassativamente pena l'inefficacia del provvedimento.	Si, salvo che il beneficiario sia minore degli anni 16.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
71	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, il destinatario costituisce:	Elemento necessario giuridicamente per dar vita all'atto.	Componente accidentale che amplia o restringe il contenuto dell'atto.	Requisito di efficacia necessario perché l'atto spieghi i suoi effetti.
72	Con riferimento agli strumenti per premiare il merito previsti dal D.Lgs. n. 150/2009 l'attribuzione dei posti riservati al personale interno, attraverso i concorsi pubblici, è finalizzata:	A riconoscere e valorizzare le competenze professionali sviluppate dai dipendenti, in relazione alle specifiche esigenze delle amministrazioni.	Far accrescere la professionalità dei dipendenti delle amministrazioni.	A facilitare l'avanzamento di carriera dei dipendenti della amministrazioni.
73	Con riferimento agli strumenti per premiare il merito previsti dal D.Lgs. n. 150/2009 le progressioni di carriera si sostanziano:	Nella riserva, nei concorsi pubblici, di un numero di posti non superiore al cinquanta per cento a favore del personale interno.	Nella riserva, nei concorsi pubblici, di un numero di posti non superiore al trenta per cento a favore del personale interno.	Nella riserva, nei concorsi pubblici, di un numero di posti non superiore al quaranta per cento a favore del personale interno.
74	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, gli edifici sede di pubblici uffici sono:	Beni del patrimonio indisponibile per destinazione.	Beni del patrimonio indisponibile per natura.	Beni del patrimonio disponibile.
75	Con riferimento ai beni pubblici si distinguono beni necessari, beni accidentali, beni naturali, beni artificiali. I primi:	Sono quei beni che per qualità intrinseche possono appartenere solo allo Stato o agli enti territoriali.	Sono quei beni che possono essere di proprietà privata ma che, se appartengono ad un ente territoriale entrano a far parte del demanio.	Sono quei beni mobili che per destinazione sono asserviti a finalità pubbliche.
76	Con riferimento ai beni pubblici si distinguono beni necessari, beni accidentali, beni naturali, beni artificiali. I secondi:	Sono quei beni che possono essere anche di proprietà privata ma che, se appartengono ad un ente territoriale entrano a far parte del demanio.	Sono quei beni che per qualità intrinseche possono appartenere solo allo Stato o agli enti territoriali.	Sono quei beni privi di naturale propensione al soddisfacimento di pubblici interesse.
77	Con riferimento ai beni pubblici si distinguono beni necessari, beni accidentali, beni naturali, beni artificiali. I terzi:	Sono quei beni che esistono in natura, e tali sono tutti i beni del demanio necessario, escluso quello militare.	Sono quei beni mobili che per destinazione sono asserviti a finalità pubbliche.	Sono quei beni privi di naturale propensione al soddisfacimento di pubblici interesse.
78	Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi l'"efficacia":	È intesa come l'idoneità dello stesso a produrre effetti.	È l'idoneità del provvedimento a divenire definitivo decorso un breve termine di decadenza per l'impugnazione.	Consiste nella sua idoneità a modificare situazioni giuridiche altrui, senza necessità di alcun consenso.
79	Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi l'"esecutività":	È intesa come l'idoneità del provvedimento efficace ad essere eseguito.	È l'idoneità del provvedimento a divenire definitivo decorso un breve termine di decadenza per l'impugnazione.	Consiste nella sua idoneità a modificare situazioni giuridiche altrui, senza necessità di alcun consenso.
80	Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi l'"imperatività o autoritarività":	Consiste nella sua idoneità a modificare situazioni giuridiche altrui, senza necessità di alcun consenso.	Segnala che il provvedimento non ha bisogno del concorso della volontà dei destinatari per esistere.	Sottolinea che essi sono solo quelli previsti dal legislatore.
81	Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi l'"inoppugnabilità":	È l'idoneità del provvedimento a divenire definitivo decorso un breve termine di decadenza per l'impugnazione.	Segnala che il provvedimento non ha bisogno del concorso della volontà dei destinatari per esistere.	Indica che i provvedimenti sono definiti nei loro elementi costitutivi dalla legge.
82	Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi l'"unilateralità":	Segnala che il provvedimento non ha bisogno del concorso della volontà dei destinatari per esistere.	Indica che i provvedimenti sono definiti nei loro elementi costitutivi dalla legge.	Sottolinea che essi sono solo quelli previsti dal legislatore.
83	Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi la "tipicità":	Indica che i provvedimenti sono definiti nei loro elementi costitutivi dalla legge.	Segnala che il provvedimento non ha bisogno del concorso della volontà dei destinatari per esistere.	Sottolinea che essi sono solo quelli previsti dal legislatore.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
84	Con riferimento ai controlli sugli organi, il controllo sostitutivo repressivo in particolare:	Consente, oltre al potere di sostituzione, la possibilità di irrogare sanzioni nei confronti dell'organo controllato.	Consente solo di disporre ispezioni sull'organo controllato.	Consente all'organo controllante solo il potere di infliggere sanzioni amministrative o disciplinari in capo al titolare dell'organo controllato.
85	Con riferimento ai controlli sugli organi, il controllo sostitutivo semplice in particolare:	Si attua quando l'organo che lo effettua possa sostituirsi anche a mezzo di commissario ad acta, appositamente nominato, all'organo inerte ovvero in ritardo nel compimento di determinati atti.	Consente di disporre solo ispezioni sull'organo controllato.	Consente all'organo controllante solo di infliggere sanzioni amministrative o disciplinari in capo al titolare dell'organo controllato.
86	Con riferimento ai controlli sugli organi, quale in particolare si concretizza nella mera attività di ispezione non supportata dal conferimento di altri poteri?	Quello ispettivo.	Quello sostitutivo.	Quello esterno di gestione.
87	Con riferimento ai controlli sugli organi, quando il controllo è teso a comminare sanzioni amministrative o disciplinari in capo al titolare dell'organo controllato il controllo assume la denominazione di:	Controllo repressivo.	Controllo sostitutivo semplice.	Controllo ispettivo.
88	Con riferimento ai controlli sugli organi, quando il controllore, anche a mezzo di commissario ad acta, appositamente nominato, sostituisce l'organo omissivo nel compimento di un determinato atto, si attua:	Un controllo sostitutivo semplice.	Un controllo ispettivo.	Un controllo sostitutivo repressivo.
89	Con riferimento ai destinatari del provvedimento, gli atti sono collettivi:	Quando dispongono in modo inscindibile nei confronti di tutti.	Quando sono imputabili a più soggetti che curano il medesimo interesse pubblico, anche in posizione diversa.	Quando contengono manifestazioni di volontà distinte ed autonome ma unificate in un unico atto.
90	Con riferimento ai destinatari del provvedimento, gli atti sono plurimi:	Quando ogni destinatario è raggiunto da un effetto diverso.	Quando sono emanati da un solo organo, individuale o collettivo.	Quando sono imputabili a più organi.
91	Con riferimento alla fase dell'iniziativa del procedimento amministrativo, nasce un obbligo per la pubblica amministrazione di vagliare l'opportunità di dar corso o meno al procedimento nel caso di:	Proposta non vincolante.	Istanza.	Richiesta.
92	Con riferimento alle fonti del diritto, le consuetudini:	Sono fonti non scritte che consistono nella ripetizione di un comportamento da parte di una generalità di persone, con la convinzione di ottemperare ad una prescrizione giuridica.	Sono fonti scritte del diritto.	Sono norme dirette soltanto a coloro che fanno parte di una determinata amministrazione, in quanto si tratta di disposizioni volte a regolare il funzionamento dei propri uffici e le modalità di svolgimento della propria attività.
93	Con riferimento all'alienabilità un bene demaniale può trasferirsi:	Da un ente pubblico territoriale ad un altro ente pubblico territoriale.	Da un ente pubblico territoriale ad un altro ente pubbliche anche non territoriale.	Da un ente pubblico ad un altro ente pubblico.
94	Con riferimento alle fonti del diritto le consuetudini:	Hanno come elemento soggettivo la convinzione della giuridica necessità del comportamento.	Sono atti interni che prevedono regole relative al funzionamento interno degli uffici.	Si concretano nel potere normativo della pubblica amministrazione statale e di altri enti pubblici.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
95	Con riferimento alle fonti non scritte del diritto la consuetudine praeter legem:	Attiene a materie non disciplinate dalla legge.	È efficace solo se espressamente richiamata dalla legge.	È inammissibile in quanto importa comportamenti contrari alla legge.
96	Con riferimento alle fonti non scritte del diritto la consuetudine secundum legem:	È efficace solo se espressamente richiamata dalla legge.	È inammissibile in quanto importa comportamenti contrari alla legge.	Riguarda materie non disciplinate dalla legge.
97	Con riferimento alle fonti non scritte del diritto quali hanno come elemento oggettivo il ripetersi di un comportamento costante ed uniforme per un certo periodo di tempo?	Consuetudini.	Regolamenti.	Istruzioni.
98	Con riferimento alle fonti non scritte del diritto quali hanno come elemento soggettivo la convinzione della giuridica necessità del comportamento?	Consuetudini.	Regolamenti.	Istruzioni.
99	Con riferimento alle norme interne della pubblica amministrazione gli ordini:	Sono atti amministrativi emanati da un'autorità gerarchicamente superiore nei confronti di una inferiore, contenenti un comando ad agire in un dato modo.	Sono atti interni che prevedono regole relative al funzionamento interno degli uffici.	Sono fonti primarie dell'ordinamento nazionale.
100	Con riferimento alle norme interne della pubblica amministrazione quali sono gli atti amministrativi emanati da un'autorità gerarchicamente superiore nei confronti di una inferiore, contenenti un comando ad agire in un dato modo?	Ordini.	Regolamenti.	Circolari.
101	Con riferimento alle principali fasi del procedimento amministrativo si individui, per la fase decisoria, l'affermazione corretta.	In caso di atto vincolato la p.a. deve limitarsi a verificare unicamente la sussistenza dei presupposti legali per l'adozione del provvedimento.	Quanto a competenza, ad emanare le statuizioni, spetta sempre all'organo di governo dalla p.a.	È il momento propulsivo del procedimento.
102	Con riferimento alle principali fasi del procedimento amministrativo si individui, per la fase dell'iniziativa, l'affermazione corretta.	Può assumere, nel caso di iniziativa d'ufficio, la veste di proposta.	Deve necessariamente assumere la veste di istanza.	Quanto a competenza spetta sempre alla stessa autorità cui compete l'adozione del provvedimento finale.
103	Con riferimento alle principali fasi del procedimento amministrativo si individui, per la fase integrativa dell'efficacia, l'affermazione corretta.	È un momento solo eventuale, ricorrente nelle ipotesi previste dalla legge.	È un momento sempre necessario per dar vita all'atto.	È lasciata alla discrezione del responsabile del procedimento.
104	"L'Amministrazione è tenuta a dare notizia dell'inizio del procedimento a soggetti diversi dai diretti destinatari del provvedimento e a quelli che per legge vi devono intervenire". A norma del disposto di cui all'art. 7 della l.n. 241/1990 quanto affermato è:	Vero, qualora dal provvedimento possa derivare un pregiudizio a soggetti individuati o facilmente individuabili ed ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento.	Falso, l'obbligo sussiste soltanto nei confronti dei soggetti diretti destinatari del provvedimento finale.	Falso, la comunicazione di avvio del procedimento costituisce sempre una facoltà.
105	"L'obbligo, per l'Amministrazione, di avviso di avvio del procedimento amministrativo riguarda esclusivamente i soggetti che ne facciano istanza". A norma del disposto di cui all'art. 7, l. n. 241/1990 quanto affermato è:	Falso, riguarda i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e quelli che per legge debbono intervenire nonché i soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai diretti destinatari del provvedimento, qualora ad essi possa derivare pregiudizio dall'adozione del provvedimento.	Vero.	Falso, riguarda i soggetti individuati dall'Amministrazione nell'esercizio della propria discrezionalità.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
106	"L'obbligo, per l'Amministrazione, di avviso di avvio del procedimento amministrativo riguarda, tra l'altro, i soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai diretti destinatari del provvedimento, qualora ad essi possa derivare pregiudizio dall'adozione del provvedimento". A norma del disposto di cui all'art. 7, l. n. 241/1990 quanto affermato è:	Vero, riguarda i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e quelli che per legge debbono intervenire nonché i soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai diretti destinatari del provvedimento, qualora ad essi possa derivare pregiudizio dall'adozione del provvedimento.	Falso, l'Amministrazione non ha alcun obbligo di comunicare l'avviso di avvio del procedimento.	Falso, riguarda i soggetti individuati dall'Amministrazione nell'esercizio della propria discrezionalità.
107	A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di accertare di ufficio i fatti e di disporre il compimento degli atti all'uopo necessari?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
108	A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di adottare ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
109	A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
110	A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di curare le comunicazioni previste dalle leggi e dai regolamenti?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
111	A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di curare le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
112	A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di curare le pubblicazioni previste dalle leggi e dai regolamenti?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
113	A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
114	A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di valutare, ai fini istruttori, i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
115	A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di valutare, ai fini istruttori, i requisiti di legittimazione che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
116	A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di valutare, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
117	A norma di quanto dispone la legge n. 241/1990 l'accesso ai documenti amministrativi può essere negato ove sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento?	No, per espressa previsione di cui all'art. 24.	Si, l'accesso può essere negato.	Nessuna delle altre risposte è corretta l'accesso non può mai essere né differito né negato.
118	A norma di quanto dispone la legge n. 241/1990, deve essere garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici?	Si, lo prevede espressamente l'art. 24 della citata legge.	No, in tal caso l'accesso è consentito solo agli organi giudiziari.	Si, purché non si tratti dei dati c.d. sensibilissimi, il tal caso l'accesso è tassativamente escluso.
119	A norma di quanto dispone la legge n. 241/1990, il diritto di accesso è escluso:	Quando i documenti riguardano azioni strettamente strumentali alla tutela dell'ordine pubblico e alla repressione della criminalità.	Quando l'amministrazione che li ha formati decide discrezionalmente di vietarne l'accesso.	Quando concernono l'attività dei dirigenti delle pubbliche amministrazioni.
120	A norma di quanto dispone l'art. 1 della legge n. 241/1990, quando le pubbliche amministrazione possono agire secondo le norme di diritto privato?	Nell'adozione di atti di natura non autoritativa, salvo che la legge disponga diversamente.	In nessun caso.	In ogni caso.
121	A norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990 quali diritti sono riconosciuti agli interventori necessari?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento ma non di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di presentare memorie scritte e documenti ma non diritto di prendere visione degli atti del procedimento.
122	A norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990 quali diritti sono riconosciuti ai destinatari del provvedimento finale?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento ma non di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di presentare memorie scritte e documenti ma non diritto di prendere visione degli atti del procedimento.
123	A norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990 quali diritti sono riconosciuti ai portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento ma non di presentare memorie scritte e documenti.	Solo diritto prendere visione degli atti adottati.
124	A norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990 quali diritti sono riconosciuti ai portatori di interessi privati non individuati a priori?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento ma non di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di presentare memorie scritte e documenti ma non diritto di prendere visione degli atti del procedimento.
125	A norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990 quali diritti sono riconosciuti ai portatori di interessi pubblici?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento ma non di presentare memorie scritte e documenti.	Solo diritto prendere visione degli atti adottati.
126	A norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990 quali diritti sono riconosciuti ai potenziali controinteressati?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento ma non di presentare memorie scritte e documenti.	Solo diritto prendere visione degli atti adottati.
127	A norma di quanto dispone l'art. 14 della legge 241/1990, è possibile la convocazione di una conferenza di servizi su espressa richiesta di un privato interessato?	Si, quando l'attività del privato sia subordinata ad atti di consenso, comunque denominati, di competenza di amministrazioni pubbliche diverse.	No, la conferenza di servizi è un momento di concertazione interno alla pubblica amministrazione, al quale il privato non partecipa in alcun modo.	Si, la conferenza di servizi è convocata prevalentemente dai privati cittadini.
128	A norma di quanto dispone l'art. 2 della legge n. 241/1990 da quando decorrono i termini di conclusione del procedimento nel caso in cui abbia inizio per istanza d'ufficio?	Dalla data di inizio del procedimento.	Dalla data di nomina del soggetto competente all'adozione del provvedimento finale.	Dalla data di inizio della fase istruttoria.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
129	A norma di quanto dispone l'art. 2 della legge n. 241/1990, i termini di conclusione del procedimento, nel caso di acquisizioni di certificazioni relative a stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre P.A., possono essere sospesi?	Sì, per una sola volta e per non più di trenta giorni.	Sì, per una sola volta e per non più di sessanta giorni.	No, non possono essere sospesi.
130	A norma di quanto dispone l'art. 2 della legge n. 241/1990, nel caso di acquisizione di informazioni relative a stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre P.A., i termini di conclusione del procedimento possono essere sospesi?	Sì, per una sola volta e per non più di trenta giorni.	Sì, per una sola volta e per non più di sessanta giorni.	No, non possono essere sospesi.
131	A norma di quanto dispone l'art. 25 della legge n. 241/1990, in caso di diniego tacito il richiedente può presentare ricorso al T.A.R.?	Sì, nel termine di trenta giorni.	No, il ricorso al T.A.R. è emesso solo in caso di diniego espresso.	No, il richiedente può solo chiedere il riesame della determinazione negativa.
132	A norma di quanto dispone l'art. 29 della legge n. 241/1990, le disposizioni della stessa legge concernenti l'obbligo per la pubblica amministrazione di concludere il procedimento entro il termine prefissato:	Sono espressione della potestà legislativa esclusiva dello Stato in quanto attengono ai livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 117, comma 2, lett. m), della Costituzione.	Sono espressione della potestà legislativa concorrente delle Regioni.	Sono espressione della potestà regolamentare degli enti locali.
133	A norma di quanto dispone l'art. 29 della legge n. 241/1990, le disposizioni della stessa legge concernenti l'obbligo per la pubblica amministrazione di garantire la partecipazione dell'interessato al procedimento:	Sono espressione della potestà legislativa esclusiva dello Stato in quanto attengono ai livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 117, comma 2, lett. m), della Costituzione.	Sono espressione della potestà legislativa concorrente delle Regioni.	Sono espressione della potestà regolamentare degli enti locali.
134	A norma di quanto dispone l'art. 29 della legge n. 241/1990, le disposizioni della stessa legge concernenti l'obbligo per la pubblica amministrazione di individuare un responsabile del procedimento:	Sono espressione della potestà legislativa esclusiva dello Stato in quanto attengono ai livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 117, comma 2, lett. m), della Costituzione.	Sono espressione della potestà legislativa concorrente delle Regioni.	Sono espressione della potestà regolamentare degli enti locali.
135	A norma di quanto dispone l'art. 3 della legge n. 241/1990, la pubblica amministrazione deve motivare i provvedimenti amministrativi concernenti il personale?	Sì, la motivazione per tali provvedimenti è espressamente prevista all'art. 3 della l. n.241/1990.	La motivazione dei provvedimenti amministrativi non costituisce un obbligo per la pubblica amministrazione.	No, la motivazione è richiesta solo per i provvedimenti che attribuiscono vantaggi economici.
136	A norma di quanto prevede l'art. 25 della legge n. 241/1990, il differimento all'accesso dei documenti amministrativi deve essere motivato?	Sì, per espressa previsione di cui al citato articolo.	No, solo il rifiuto deve essere motivato.	No, l'amministrazione decide se motivare o meno il differimento.
137	Affinché l'istante possa richiedere legittimamente l'accesso agli atti amministrativi l'interesse deve essere diretto, concreto e attuale (art. 22 comma 1, l. n. 241/1990). È attuale:	Quando il documento abbia spiegato o sia idoneo a spiegare effetti diretti o indiretti nei confronti del richiedente.	Quando è personale, ovvero appartenente alla sfera dell'interessato.	Quando è collegato alle ragioni esposte a sostegno dell'istanza.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
138	Affinché l'istante possa richiedere legittimamente l'accesso agli atti amministrativi l'interesse deve essere diretto, concreto e attuale (art. 22 comma 1, l. n. 241/1990). È concreto:	Quando è collegato alle ragioni esposte a sostegno dell'istanza.	Quando il documento abbia spiegato o sia idoneo a spiegare effetti diretti nei confronti del richiedente.	Quando è personale, ovvero appartenente alla sfera dell'interessato.
139	Affinché l'istante possa richiedere legittimamente l'accesso agli atti amministrativi l'interesse deve essere diretto, concreto e attuale (art. 22 comma 1, l. n. 241/1990). È diretto:	Quando è personale, ovvero appartenente alla sfera dell'interessato.	Quando è collegato alle ragioni esposte a sostegno dell'istanza.	Quando il documento abbia spiegato o sia idoneo a spiegare effetti diretti nei confronti del richiedente.
140	Affinché l'istante possa richiedere legittimamente l'accesso agli atti amministrativi l'interesse oltre a essere attuale deve essere (art. 22 comma 1, l. n. 241/1990):	Diretto e concreto.	Diretto anche se non concreto.	Nessuna delle altre risposte è corretta è sufficiente che l'interesse sia attuale.
141	Affinché l'istante possa richiedere legittimamente l'accesso agli atti amministrativi l'interesse oltre a essere concreto deve essere (art. 22 comma 1, l. n. 241/1990):	Diretto e attuale.	Diretto anche se non attuale.	Nessuna delle altre risposte è corretta è sufficiente che l'interesse sia concreto.
142	Ai fini dell'istituto del diritto di accesso ai documenti amministrativi, disciplinato dal Capo V della l. n. 241/1990, si distingue "interessati" e "controinteressati". Per "controinteressati" si intende:	Tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero pregiudicato il loro diritto alla riservatezza.	Tutti i soggetti che a qualsiasi titolo sono nominati nel documento amministrativo di cui si richiede l'accesso.	Tutti i soggetti privati, esclusi i portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.
143	Ai fini dell'istituto del diritto di accesso ai documenti amministrativi, disciplinato dal Capo V della l. n. 241/1990, si distingue "interessati" e "controinteressati". Per "interessati" si intende:	Tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.	Tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero pregiudicato il loro diritto alla riservatezza.	Tutti i soggetti che a qualsiasi titolo sono nominati nel documento amministrativo di cui si richiede l'accesso.
144	Ai sensi del comma 1 dell'art. 14 della legge 241/1990, qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi riguardanti medesime attività o risultati, l'amministrazione procedente può indire una:	Conferenza di servizi istruttoria.	Conferenza decisoria.	Conferenza tecnica.
145	Ai sensi della L. 241/1990, art. 22, il diritto di accesso è esercitabile:	Fino a quando la pubblica amministrazione ha l'obbligo di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere.	Anche quando cessa l'obbligo della P.A. di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere.	Entro trenta giorni dall'adozione del provvedimento finale.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
146	Ai sensi della L. 241/1990, art. 22, la locuzione "controinteressati" indica:	Tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza.	Tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.	Tutti i soggetti portatori di interessi pubblici, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.
147	Ai sensi della L. 241/1990, art. 22, la locuzione "soggetti interessati" indica:	Tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.	Tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione anche giuridicamente non tutelata e non collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.	Tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero pregiudicato il loro diritto alla riservatezza.
148	Ai sensi dell'art. 11 della L. n. 241/1990, che tipo di accordi può stipulare l'amministrazione procedente, in caso di accoglimento di osservazioni e proposte presentate dai partecipanti al procedimento amministrativo?	Accordi integrativi e accordi sostitutivi.	Solo accordi procedurali.	Solo accordi sostitutivi.
149	Ai sensi dell'art. 11 della L. n. 241/1990, gli accordi nel procedimento amministrativo non stipulati per atto scritto:	Sono nulli, salvo che la legge disponga altrimenti.	Sono comunque validi.	Sono annullabili.
150	Ai sensi dell'art. 11 della L. n. 241/1990, gli accordi sostitutivi di provvedimenti:	Sono soggetti ai medesimi controlli previsti per i provvedimenti.	Non sono soggetti a controllo.	Sono soggetti solo a controlli di merito.
151	Ai sensi dell'art. 14 bis comma 1 della legge 241/1990 la conferenza decisoria si svolge in forma:	Semplificata e modalità asincrona.	Semplificata e modalità sincrona.	Aggravata e modalità sincrona.
152	Ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 della l. 241/1990, la conferenza è indetta dall'amministrazione procedente entro:	Cinque giorni lavorativi dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda.	Dieci giorni lavorativi dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda.	Sette giorni lavorativi dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda.
153	Ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 lett. c) della l. 241/1990, entro quale termine le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza di servizi?	Entro un termine indicato nella comunicazione ricevuta dall'amministrazione comunque non superiore ai quarantacinque giorni.	Entro un termine indicato nella comunicazione ricevuta dall'amministrazione comunque non superiore ai trenta giorni.	Entro un termine indicato nella comunicazione ricevuta dall'amministrazione comunque non superiore ai quaranta giorni.
154	Ai sensi dell'art. 14 bis comma 3 della l. 241/1990, le amministrazioni coinvolte nella conferenza di servizi rendono le proprie motivazioni formulate in termini di:	Assenso o dissenso e ove possibile indicano le eventuali modifiche necessarie ai fini dell'assenso.	Assenso.	Assenso o dissenso e deve obbligatoriamente indicare le modifiche necessarie ai fini dell'assenso.
155	Ai sensi dell'art. 14 bis comma 5 della l. 241/1990, scaduti i termini entro i quali le amministrazioni coinvolte nella conferenza di servizi rendono le proprie determinazioni, l'amministrazione procedente:	Entro cinque giorni adotta la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato.	Entro quarantacinque giorni adotta la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato.	Entro trenta giorni adotta la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
156	Ai sensi dell'art. 14 quater comma 3, della l. 241/1990, in caso di approvazione unanime, la determinazione di conclusione della conferenza, è:	Immediatamente efficace.	Efficace dal quinto giorno a decorrere dall'approvazione unanime.	Efficace dal decimo giorno a decorrere dall'approvazione unanime.
157	Ai sensi dell'art. 14 quater comma 4 della legge 241/1990, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono:	Dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.	Trascorsi sette giorni dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.	Trascorsi dieci giorni dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.
158	Ai sensi dell'art. 14 ter comma 3, della l. 241/1990, ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione della conferenza di servizi simultanea è rappresentato da:	Un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza.	Un unico soggetto che in caso di assenso è abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza.	Almeno due soggetti abilitati ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza.
159	Ai sensi dell'art. 2 della Legge 241/1990, quando il procedimento amministrativo consegue obbligatoriamente ad una istanza:	La pubblica amministrazione ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.	La pubblica amministrazione può concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso, ovvero facendo ricorso al silenzio assenso.	La pubblica amministrazione può concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso, ovvero facendo ricorso al silenzio rifiuto.
160	Ai sensi dell'art. 2 della Legge 241/1990, quando il procedimento amministrativo deve essere iniziato d'ufficio:	La pubblica amministrazione ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.	La pubblica amministrazione può concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso, ovvero facendo ricorso al silenzio assenso.	Non sussiste il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.
161	Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 241/1990, l'amministrazione competente entro quanti giorni dalla presentazione dell'istanza per il rilascio di provvedimenti amministrativi può indire una conferenza di servizi?	Entro trenta giorni.	Entro sessanta giorni.	Entro novanta giorni.
162	Ai sensi dell'art. 25, Legge n. 241/1990, contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso ai documenti amministrativi è dato ricorso:	Al T.A.R. nel termine di 30 giorni.	Al Consiglio dei stato nel termine di 120 giorni.	Al T.A.R. nel termine di 90 giorni.
163	Ai sensi di quanto dispone l'art. 3 della legge n. 241/1990, per quali dei seguenti atti la motivazione non è richiesta?	Gli atti a contenuto generale.	Provvedimenti concernenti lo svolgimento dei pubblici concorsi.	Nessuna delle altre risposte è corretta; la motivazione è espressamente richiesta per tutti i provvedimenti amministrativi.
164	Chi cura le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti per il procedimento amministrativo (art. 6, legge n. 241/1990)?	Il responsabile del procedimento.	L'organo di governo dell'Amministrazione.	L'organo di indirizzo politico-amministrativo dell'Amministrazione.
165	La partecipazione al procedimento amministrativo è garantita mediante una serie di facoltà ed istituti di cui alcuni a carattere generale e alcuni applicabili solo in determinate fattispecie. In particolare a norma del disposto di cui all'art. 10 l. n. 241/1990 gli interessati:	Hanno diritto di accesso endoprocedimentale e diritto di presentare memorie scritte e documenti.	Hanno diritto di accesso endoprocedimentale ma non di presentare memorie scritte e documenti.	Hanno diritto di presentare memorie scritte e documenti ma non diritto di accesso endoprocedimentale.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
166	La pubblica amministrazione, a norma dell'art. 1 della legge n. 241/1990, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, salvo che la legge disponga diversamente, agisce secondo le norme di:	Diritto privato.	Diritto pubblico.	Diritto commerciale.
167	La Conferenza dei servizi, a norma di quanto dispone il comma 1, art. 14 della legge n. 241 del 1990, viene convocata:	Per effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo.	Prevalentemente per disporre ispezioni.	Prevalentemente per disporre accertamenti tecnici.
168	Nel caso di acquisizione di informazioni relative a stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre P.A., i termini di conclusione del procedimento possono essere sospesi?	Sì, per una sola volta e per non più di trenta giorni.	Sì, per una sola volta e per non più di sessanta giorni.	No, non possono essere sospesi.
169	La pubblica amministrazione deve motivare i provvedimenti amministrativi concernenti il personale?	Sì, la motivazione per tali provvedimenti è espressamente prevista all'art. 3 della l. n.241/1990.	La motivazione dei provvedimenti amministrativi non costituisce un obbligo per la pubblica amministrazione.	No, la motivazione è richiesta solo per i provvedimenti che attribuiscono vantaggi economici.
170	Il differimento all'accesso dei documenti amministrativi, secondo quanto prevede l'art. 25 della legge n. 241/1990, deve essere motivato?	Sì, per espressa previsione di cui al citato articolo.	No, solo il rifiuto deve essere motivato.	No, l'amministrazione decide se motivare o meno il differimento.
171	L'interesse del richiedente l'accesso agli atti amministrativi, è attuale:	Quando il documento abbia spiegato o sia idoneo a spiegare effetti diretti o indiretti nei confronti del richiedente.	Quando è personale, ovvero appartenente alla sfera dell'interessato.	Quando è collegato alle ragioni esposte a sostegno dell'istanza.
172	La legge sul Procedimento Amministrativo ha sancito l'obbligo generale di motivazione dei provvedimenti amministrativi. Tale obbligo tuttavia non sussiste:	tra l'altro per gli atti normativi	solo per gli atti concernenti lo svolgimento dei pubblici concorsi	solo per gli atti concernenti l'organizzazione amministrativa
173	La comunicazione di avvio del Procedimento deve indicare alcuni elementi precisi ed espressamente previsti dalla legge. L'omissione di taluna delle comunicazioni prescritte da chi può esser fatta valere?	solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista	anche dal coniuge del soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista	anche dai parenti, entro il terzo grado, del soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista
174	Tra i diritti che la legge prevede in capo ai partecipanti del Procedimento, rientra:	il diritto di presentare memorie scritte e documenti, che l'Amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del Procedimento	il diritto di prendere visione, in qualsiasi momento, degli atti del Procedimento	il diritto di presentare memorie scritte e documenti, che l'amministrazione ha la facoltà di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del Procedimento
175	Al fine di favorire la conclusione di accordi sostitutivi o integrativi del provvedimento amministrativo, il responsabile del Procedimento:	ha la facoltà di predisporre un calendario di incontri cui invita, separatamente o contestualmente, il destinatario del provvedimento ed eventuali controinteressati	ha l'obbligo di predisporre un calendario di incontri cui invita, separatamente o contestualmente, il destinatario del provvedimento ed eventuali controinteressati	invita il destinatario del provvedimento a presentare memorie scritte contenenti gli elementi essenziali dell'accordo sostitutivo o integrativo
176	Gli accordi sostitutivi o integrativi del provvedimento amministrativo:	devono essere motivati ai sensi dell'art. 3 della l. 241/1990	possono essere motivati a discrezione del responsabile del Procedimento	possono essere stipulati anche in forma non scritta

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
177	La Conferenza di Servizi preliminare è indetta dall'Amministrazione procedente:	entro 5 giorni lavorativi dall'inizio del Procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda, se il Procedimento è ad iniziativa di parte	entro 60 giorni lavorativi dall'inizio del Procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda, se il Procedimento è ad iniziativa di parte	entro 30 giorni lavorativi dall'inizio del Procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda, se il Procedimento è ad iniziativa di parte
178	Secondo la dottrina prevalente, l'attività amministrativa può esplicarsi secondo diverse tipologie a seconda delle finalità da realizzare. In particolare si distingue:	attività amministrativa attiva, consultiva e di controllo	attività amministrativa attiva, di controllo e di supporto	attività amministrativa attiva, consultiva e di regolamentazione
179	Nel perseguire i suoi fini, la P.A. agisce:	secondo le norme di diritto privato, nella adozione di atti di natura non autoritativa e salvo che la legge disponga diversamente	sempre con atti di natura autoritativa	facoltativamente ed indifferentemente secondo le norme di diritto privato o pubblico
180	La discrezionalità amministrativa è un concetto che può definirsi come:	la facoltà di scelta tra più comportamenti leciti per il soddisfacimento dell'interesse pubblico	la facoltà di scelta in base ai criteri di scienza e tecnica	la facoltà di scelta in base alle regole di opportunità e convenienza amministrativa
181	Il provvedimento amministrativo presenta alcune caratteristiche proprie che lo contraddistinguono e differenziano rispetto agli altri atti amministrativi. Il carattere dell'esecutività, proprio del provvedimento amministrativo, comporta che:	i provvedimenti amministrativi sono astrattamente idonei ad essere eseguiti immediatamente dalla P.A.	i provvedimenti amministrativi possono essere eseguiti solo a seguito di un intervento coattivo della P.A.	i provvedimenti amministrativi possono essere eseguiti solo a seguito di un intervento coattivo del giudice amministrativo
182	Generalmente la struttura formale di un provvedimento amministrativo si compone di più elementi. Nello specifico, il dispositivo del provvedimento amministrativo cosa costituisce?	La parte precettiva dell'atto	La parte descrittiva dell'atto	Il preambolo dell'atto
183	Sulla base di quanto disposto dalla L. 241/1990, un provvedimento amministrativo può essere redatto in forma semplificata?	Sì, ma solo in presenza di una manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda	Sempre, secondo la discrezionalità amministrativa	No, per espresso divieto del legislatore
184	Anche nell'ambito del diritto amministrativo sono contemplati i c.d. elementi accidentali. Sono elementi accidentali dell'atto amministrativo:	termine, condizione, onere e riserva	luogo, data e sottoscrizione	intestazione, preambolo e dispositivo
185	Che rilevanza ha il silenzio significativo della P.A.?	È mero comportamento inerte della P.A. cui la legge attribuisce valore legale tipico di atto amministrativo	È manifestazione indiretta di volontà	Non ha nessuna rilevanza, in quanto non è previsto dalla legge
186	Il silenzio-assenso si configura quando:	la legge attribuisce all'inerzia della P.A. il significato di accoglimento dell'istanza o del ricorso	la legge attribuisce all'inerzia della P.A. il significato di diniego di accoglimento dell'istanza o del ricorso	il silenzio della P.A. comporta l'attribuzione della competenza ad altra autorità
187	In caso di mancata pronuncia da parte dell'organo chiamato a partecipare al Procedimento per esprimere valutazioni di carattere tecnico, il responsabile del Procedimento deve:	chiedere le suddette valutazioni ad altri organi dell'Amministrazione pubblica o ad Enti pubblici che siano dotati di qualificazione e capacità equipollenti, ovvero ad Istituti universitari	rimettere l'adozione del provvedimento ad altra Autorità amministrativa di livello gerarchico superiore	procedere ugualmente indipendentemente dall'acquisizione di dette valutazioni, per espressa previsione di legge
188	Esecutività e obligatorietà rappresentano:	requisiti di efficacia dell'atto amministrativo	requisiti di positività dell'atto amministrativo	requisiti di opportunità dell'atto amministrativo
189	Quali tipi di controlli si possono effettuare sugli atti amministrativi?	Preventivi, successivi e sostitutivi	Preventivi, successivi e casuali	Successivi, sostitutivi e partecipativi

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
190	Che differenza c'è tra la discrezionalità amministrativa e la c.d. "discrezionalità tecnica" della P.A.?	La discrezionalità amministrativa è la facoltà di scelta tra più comportamenti leciti per il soddisfacimento dell'interesse pubblico, mentre la discrezionalità tecnica è un potere di valutazione basato sui criteri della scienza e della tecnica	La discrezionalità amministrativa è caratterizzata dalla libera valutazione della norma applicabile ad una fattispecie, mentre la discrezionalità tecnica attua una consulenza tecnica che precede sempre la decisione amministrativa	La discrezionalità amministrativa consiste nell'adempimento di un dovere facente capo alla P.A., mentre la discrezionalità tecnica comporta un potere di valutazione del diritto soggettivo del privato
191	La motivazione "per relationem" di un provvedimento amministrativo si verifica quando: La motivazione "per relationem" di un provvedimento amministrativo si verifica quando:	la motivazione di un provvedimento rinvii ad un altro atto dell'Amministrazione dal quale risultino le ragioni della decisione	la motivazione di un provvedimento rinvii ad un nuovo e futuro atto dell'Amministrazione per l'elaborazione delle ragioni della prima decisione	la motivazione di un provvedimento viene integrata, successivamente alla sua perfezione, da un nuovo atto dell'Amministrazione, che può essere adottato anche in corso di giudizio
192	L'atto mediante il quale la P.A. conferisce ad un soggetto nuovi diritti si definisce:	concessione	autorizzazione	licenza
193	Che differenza c'è tra l'autorizzazione e la registrazione?	L'autorizzazione comporta un'attività discrezionale, mentre la registrazione comporta un'attività vincolata	L'autorizzazione comporta un'attività vincolata, mentre la registrazione comporta un'attività discrezionale	L'autorizzazione ha carattere generale, mentre la registrazione ha una valenza circoscritta alle sole ipotesi tassativamente previste dal legislatore
194	Secondo quanto stabilito dalla L. 241/1990, nell'ipotesi di presentazione di una segnalazione certificata di inizio attività (Scia), il privato entro quanto tempo può iniziare l'attività?	A partire dalla data di presentazione della segnalazione all'amministrazione competente	Entro 30 giorni dalla presentazione, per consentire alla P.A. di effettuare gli opportuni controlli	Solo dopo aver ricevuto l'assenso da parte dell'Amministrazione competente
195	A quale struttura della P.A. si deve presentare la Scia?	Allo sportello unico, generalmente telematico, indicato sul sito web dell'Amministrazione	Esclusivamente all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) dell'Amministrazione	Contestualmente all'URP e allo sportello unico specificamente preposto presso l'Amministrazione
196	In quali casi è possibile presentare una Scia unica?	Quando per lo svolgimento dell'attività soggetta a Scia servono altre Scia, comunicazioni, attestazioni, asservazioni e notifiche	Quando si vogliono svolgere più attività connesse e soggette alla medesima Scia	Quando l'inizio dell'attività viene segnalata da più soggetti
197	È possibile sospendere l'efficacia di un provvedimento amministrativo?	Sì, ma solo per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario	No, per espressa previsione di legge	Sì, ma solo nei casi tassativamente previsti dalla legge
198	Il legislatore non ha fornito una definizione di provvedimento amministrativo. In linea generale, secondo la dottrina maggioritaria, il provvedimento amministrativo è:	un atto unilaterale emanato dalla P.A. nell'esercizio di un potere autoritativo previsto dalla legge	un atto con il quale la P.A. regola consensualmente i rapporti con i destinatari della sua azione	un atto della P.A. adottato anche quando agisce non in veste di pubblica autorità
199	Un provvedimento perfetto è sempre anche efficace?	No, in quanto non sempre c'è perfetta coincidenza tra perfezionamento dell'atto ed inizio dell'efficacia	Sì, perché una caratteristica del provvedimento è l'esecutività	No, perché il provvedimento diventa efficace solo dopo che è stato vistato dal ministro competente per materia
200	I provvedimenti amministrativi sono:	atti tipici, cioè costituiscono un numero chiuso e sono individuati dal legislatore	atti la cui tipologia varia in funzione della richiesta dell'interessato	atti la cui tipologia è rimessa alla discrezionalità dell'Amministrazione
201	In caso di formazione del silenzio-assenso, la P.A. può assumere comunque determinazioni in via di autotutela?	Sì, può adottare provvedimenti di revoca e annullamento d'ufficio	Sì, ma può adottare solo provvedimenti di revoca	No, non può assumere alcuna determinazione

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
202	Secondo quanto sancito dalla L. 241/1990, l'obbligo di conclusione del Procedimento Amministrativo sussiste:	sia quando il Procedimento consegua obbligatoriamente ad istanza, sia quando debba essere iniziato d'ufficio	esclusivamente quando il Procedimento debba essere iniziato d'ufficio	esclusivamente quando il Procedimento consegua ad istanza
203	A norma della L. 241/1990, tra le attribuzioni del responsabile del Procedimento Amministrativo rientra:	la valutazione, ai fini istruttori, delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento	l'identificazione dei casi nei quali il provvedimento deve essere motivato	la fissazione del termine entro cui il provvedimento deve concludersi
204	Ai sensi della L. 241/1990, il termine entro cui la Pubblica Amministrazione è tenuta a concludere il Procedimento Amministrativo, a seguito dell'istanza dell'interessato, è:	trenta giorni, quando non diversamente stabilito	di norma novanta giorni	sempre sessanta giorni
205	In tema di disposizioni sulla trasparenza amministrativa, a quali soggetti fa riferimento il diritto di intervento nel Procedimento Amministrativo stabilito nell'art. 9 della L. 241/1990?	Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento	Chiunque	Solo ai soggetti portatori di interessi collettivi
206	A norma della L. 241/1990, qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un Procedimento Amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati, l'Amministrazione procedente:	può indire una conferenza di servizi istruttoria	può inviare ai soggetti interessati un progetto di provvedimento, con l'avvertenza che la mancata risposta in un determinato termine varrà come assenso	può far illustrare anche verbalmente da un proprio incaricato ai vari soggetti interessati le finalità del provvedimento finale, e raccogliervi osservazioni e proposte
207	Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) della L. 241/1990, il Responsabile del Procedimento:	accerta d'ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria	non può esperire ispezioni od ordinare esibizioni di documenti	non può adottare misure relative allo svolgimento dell'istruttoria
208	In tema di disposizioni sulla trasparenza amministrativa, la L. 241/1990, cosa intende per interessati?	Tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso	Tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza	I soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, anche se non corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso, e comunque per i portatori di interessi pubblici è prevista lo specifico riconoscimento giudiziario
209	Secondo l'art. 21-ter della L. 241/1990, qualora l'interessato non ottemperi agli obblighi previsti, le Pubbliche Amministrazioni, possono provvedere all'esecuzione coattiva?	Sì, previa diffida, nelle ipotesi e secondo le modalità previste dalla legge	Solo nel caso in cui ciò abbia degli effetti positivi per almeno un controinteressato	Sempre ed automaticamente
210	Ai sensi della L. 241/1990, l'amministrazione provvede a dare notizia all'interessato dell'avvio del Procedimento Amministrativo mediante comunicazione personale che, tra l'altro, NON ha l'obbligo di contenere l'indicazione:	del termine per ricorrere	dell'oggetto del Procedimento promosso	dell'ufficio in cui si può prendere visione degli atti

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
211	Quando, nei procedimenti a istanza di parte, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, il Responsabile del Procedimento comunica agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda:	gli istanti hanno 10 giorni di tempo per presentare per iscritto le proprie osservazioni	gli interessati possono chiedere al giudice amministrativo la nomina di un commissario ad acta	gli istanti hanno il diritto di essere ascoltati di persona entro 15 giorni
212	A norma della L. 241/1990, l'Unità Organizzativa responsabile del Procedimento è determinata:	per legge o per regolamento ovvero da ciascuna Pubblica Amministrazione	esclusivamente per legge	solo per statuto dell'ente locale
213	La L. 241/1990 definisce alcuni principi in materia di Procedimento Amministrativo, stabilendo che:	ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve essere motivato	la motivazione non è richiesta per gli atti concernenti l'organizzazione amministrativa	i provvedimenti amministrativi concernenti il personale devono essere motivati solo quando la motivazione sia espressamente richiesta in relazione alla natura dell'atto
214	Il termine massimo per la conclusione di un Procedimento Amministrativo di competenza delle Amministrazioni statali è fissato dalla L. 241/1990 in:	180 giorni, salvo i procedimenti di acquisto della cittadinanza italiana e di quelli riguardanti l'immigrazione	120 giorni, senza alcuna eccezione	60 giorni, salvo i procedimenti di acquisto della cittadinanza e quelli riguardanti l'immigrazione
215	Il legislatore recependo l'elaborazione giurisprudenziale in tema di nullità dell'atto amministrativo, ha introdotto l'art. 21-septies nella L. 241/1990 che prevede la nullità per il Procedimento:	che manca degli elementi essenziali, che è viziato da difetto assoluto di attribuzione, che è stato adottato in violazione o elusione del giudicato, nonché negli altri casi espressamente previsti dalla legge	esclusivamente viziato da incompetenza	che è stato adottato anche solo in parziale violazione di regolamenti
216	A norma del dettato costituzionale, il Governo è legittimato a promuovere la questione di legittimità costituzionale sugli statuti regionali?	Si, dinanzi alla Corte costituzionale.	No, la questione di legittimità costituzionale sugli statuti può essere promossa dinanzi alla Corte costituzionale solo dalle Regioni.	Si, dinanzi al Consiglio dei Ministri novanta giorni dalla loro pubblicazione.
217	A norma del dettato costituzionale, il Governo è legittimato a promuovere la questione di legittimità di una legge della Regione qualora eccede la competenza della Regione stessa?	Si, dinanzi alla Corte costituzionale.	No, per espressa previsione costituzionale.	No, solo il Presidente della Repubblica può promuovere la questione di legittimità su una legge regionale.
218	A norma del disposto di cui l'art. 119 della Costituzione le Regioni:	Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.	Hanno autonomia finanziaria di entrata ma non di spesa.	Non dispongono di partecipazioni al gettito di tributi erariali anche se riferibile al loro territorio.
219	A norma dell'art. 119 della Costituzione, la Regione può avere un proprio patrimonio?	Si, attribuito secondo i principi generali determinati dalla legge dello Stato.	Si, secondo la disciplina dell'art. 822 del Codice Civile.	Si, può avere un patrimonio, ma la proprietà e la gestione del demanio sono esclusivi dello Stato.
220	A norma di quanto dispone l'art. 127 della Costituzione una Regione può promuovere la questione di legittimità costituzionale di un atto avente valore di legge di un'altra Regione?	Si, quando ritenga che essa possa ledere la sua sfera di competenza.	No, il citato articolo lo esclude espressamente.	Si, e può anche promuovere la questione di merito.
221	A norma di quanto dispone l'art. 127 della Costituzione una Regione può promuovere la questione di legittimità costituzionale di un atto avente valore di legge?	Si, quando ritenga che esso possa ledere la sua sfera di competenza.	No, il citato articolo lo esclude espressamente.	Si, e può anche promuovere la questione di merito.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
222	A norma di quanto dispone l'art. 127 della Costituzione una Regione può promuovere la questione di legittimità costituzionale di una legge dello Stato?	Sì, quando ritenga che essa possa ledere la sua sfera di competenza.	No, il citato articolo lo esclude espressamente.	Sì, e può anche promuovere la questione di merito.
223	A norma di quanto disposto all'art. 122 della Costituzione, chi elegge il Presidente del Consiglio regionale?	Il Consiglio regionale.	La Giunta regionale.	Nessuno, il Presidente del Consiglio regionale è scelto dal Presidente della Regione.
224	A norma di quanto prevede l'art. 120 della Costituzione, nel caso di mancato rispetto di norme e trattati internazionali o della normativa comunitaria il Governo può sostituirsi a organi:	Delle Regioni, delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni.	Delle Regioni, delle Città metropolitane ma non anche delle Province e dei Comuni.	Delle sole Regioni.
225	A norma di quanto prevede l'art. 120 della Costituzione, nel caso di pericolo grave per l'incolumità e la sicurezza pubblica il Governo può sostituirsi a organi:	Delle Regioni, delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni.	Delle Regioni, delle Città metropolitane ma non anche delle Province e dei Comuni.	Delle sole Regioni.
226	A norma di quanto prevede l'art. 120 della Costituzione, quando lo richieda la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali il Governo può sostituirsi a organi:	Delle Regioni, delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni.	Delle Regioni, delle Città metropolitane ma non anche delle Province e dei Comuni.	Delle sole Regioni.
227	A norma di quanto prevede l'art. 120 della Costituzione, quando lo richiedono la tutela dell'unità giuridica o dell'unità economica il Governo può sostituirsi a organi:	Delle Regioni, delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni.	Delle Regioni, delle Città metropolitane ma non anche delle Province e dei Comuni.	Delle sole Regioni.
228	A quale dei seguenti organi la Costituzione attribuisce la nomina e la revoca dei componenti della Giunta regionale?	Presidente della Giunta regionale eletto.	Presidente del Consiglio regionale.	Commissario del Governo.
229	A quale organo la Costituzione attribuisce il potere di promuovere la questione della legittimità costituzionale concernente uno statuto regionale?	Governo della Repubblica.	Presidente del Senato.	Presidente della Repubblica.
230	A quale organo la Costituzione attribuisce il potere di rimuovere il Presidente della Giunta regionale qualora abbia compiuto atti contrari alla Costituzione?	Presidente della Repubblica, con atto motivato.	Ministro dell'Interno.	Consiglio dei Ministri.
231	A quale organo la Costituzione attribuisce il potere di rimuovere il Presidente della Giunta regionale qualora abbia compiuto gravi violazioni di legge?	Presidente della Repubblica, con atto motivato.	Presidenza del Consiglio dei Ministri.	Ministro dell'Interno.
232	A quale organo l'art. 123 della Costituzione attribuisce il compito di approvare lo Statuto regionale?	Consiglio regionale.	Giunta regionale.	Governo.
233	A quale organo l'art. 123 della Costituzione attribuisce il compito di modificare lo Statuto regionale?	Consiglio regionale.	Giunta regionale.	Governo.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
234	Ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, la potestà legislativa spetta alle regioni....	Nelle materie di legislazione concorrente e in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.	Nelle materie di legislazione esclusiva e concorrente.	In tutte le materie con la sola esclusione di quelle attinenti la cittadinanza.
235	Ai sensi dell'art. 122 della Costituzione, il Presidente della Giunta regionale:	É eletto a suffragio universale e diretto, salvo che lo statuto regionale disponga diversamente.	É eletto dal Consiglio, salvo che lo statuto regionale disponga diversamente.	É eletto dalla Giunta stessa, salvo che lo statuto regionale disponga diversamente.
236	Ai sensi dell'art. 126 della Costituzione, il Capo dello Stato può sciogliere il Consiglio regionale per ragioni di sicurezza nazionale?	Sì, con decreto motivato.	No, tale caso non rientra tra le ipotesi di scioglimento o rimozione previste dalla Costituzione.	No, il Capo dello Stato non ha alcuna competenza in merito.
237	Ciascuna Regione ha uno Statuto che, in armonia con la Costituzione, ne determina la forma di Governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento. Lo Statuto della Regione deve regolare, necessariamente:	L'esercizio del diritto di iniziativa del referendum su leggi e provvedimenti amministrativi della Regione.	La determinazione delle materie nelle quali la Regione può emanare norme legislative.	Le particolari forme e condizioni di autonomia di cui la Regione a statuto ordinario è dotata.
238	Cosa dispone il comma 6 dell'art. 117 della Costituzione?	Nelle materie di legislazione esclusiva, salva delega alle Regioni, la potestà regolamentare spetta allo Stato.	Nelle materie di legislazione esclusiva, la potestà regolamentare spetta sempre allo Stato, e non sono ammesse deleghe alle Regioni.	Anche nelle materie di legislazione esclusiva, la potestà regolamentare spetta alle Regioni.
239	Cosa dispone l'art. 122 della Costituzione in ordine ai casi di ineleggibilità e di incompatibilità dei consiglieri regionali?	I casi di ineleggibilità e di incompatibilità dei consiglieri regionali sono disciplinati con legge della Regione nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica.	I casi di ineleggibilità e di incompatibilità dei consiglieri regionali sono disciplinati in completa autonomia con legge della Regione.	I casi di ineleggibilità e di incompatibilità dei consiglieri regionali sono disciplinati con legge della Repubblica.
240	Facendo un parallelismo tra organi dello Stato e organi della Regione, quale organo può considerarsi omologo al Parlamento?	Consiglio regionale.	Giunta regionale.	Consulta regionale.
241	Il fondo perequativo previsto al co. 3, art. 119, Cost. è destinato:	Ai territori con minore capacità fiscale per abitante.	Alle Regioni a statuto speciale.	Alle quattro Regioni del sud con minore capacità fiscale per abitante.
242	In ambito regionale, qual è l'organo esecutivo della Regione?	Giunta regionale.	Consiglio regionale.	Presidente della Regione.
243	In ambito regionale, quale organo cumula in sé i poteri di rappresentanza della Regione e funge da tramite tra gli organi di governo della regione e gli organi dell'amministrazione statale?	Presidente della Regione.	Giunta regionale.	Direttore generale.
244	In ambito regionale, quale organo dirige le funzioni amministrative delegate dallo Stato alla Regione, conformandosi alle istruzioni del Governo?	Presidente della Regione.	Giunta regionale.	Direttore generale.
245	In ambito regionale, quale organo è legittimato dalla Costituzione a fare proposte di legge alle Camere?	Consiglio regionale.	Giunta regionale.	Presidente della Regione.
246	In ambito regionale, quale organo promulga le leggi ed emana i regolamenti regionali?	Presidente della Regione.	Giunta regionale.	Direttore generale.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
247	In ambito regionale, quale organo provvede alla predisposizione e presentazione del bilancio e del conto consuntivo regionale?	Giunta regionale.	Consiglio regionale.	Presidente della Regione.
248	In ambito regionale, quale organo provvede all'allestimento dei piani e dei programmi economici e di gestione del territorio regionale?	Giunta regionale.	Consiglio regionale.	Presidente della Regione.
249	In ambito regionale, quale organo provvede all'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio regionale?	Giunta regionale.	Presidente della Regione.	Direttore generale.
250	In ambito regionale, quale organo svolge funzioni di indirizzo politico spettante alla Regione?	Consiglio regionale.	Giunta regionale.	Presidente della Regione.
251	In quale delle seguenti materie, l'art. 117 della Cost. attribuisce alle Regioni potestà legislativa concorrente?	Ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi.	Immigrazione.	Tutela della concorrenza e sistema valutario.
252	In quale delle seguenti materie, l'art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni potestà legislativa concorrente?	Valorizzazione dei beni culturali e ambientali.	Immigrazione.	Tutela della concorrenza e sistema valutario.
253	La Costituzione stabilisce che possono essere create nuove Regioni con un minimo di:	Un milione di abitanti.	Due milioni di abitanti.	Tre province.
254	La legge Cost. 3/2001, colmando una delle più vistose lacune della Costituzione, ha dotato lo Stato del potere di sostituirsi alle Regioni nei casi di cui al comma 2 art. 120. Da chi è esercitato il potere di sostituzione?	Governo.	Parlamento.	Governo e Parlamento.
255	L'art. 117 della Costituzione sancisce che spetta alle Regioni la potestà legislativa concorrente, tra l'altro, in materia di....	Produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia.	Cittadinanza e anagrafi.	Profilassi internazionale.
256	L'art. 117 della Costituzione, a seguito dell'approvazione della Legge Costituzionale 3/2001, ha portato ad un totale rinnovamento della suddivisione della potestà legislativa. In quale materia le Regioni esercitano una potestà legislativa concorrente?	Promozione e organizzazione di attività culturali.	Mercati finanziari.	Stato civile e anagrafi.
257	L'art. 119 della Costituzione stabilisce che la legge dello Stato istituisce un fondo perequativo:	Senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante.	Destinato esclusivamente al sostegno del settore terziario nelle aree del Sud Italia.	Con un vincolo di destinazione agricolo, per i territori delle Regioni a statuto speciale.
258	L'art. 126, Cost. prevede che il Consiglio regionale possa essere sciolto quando abbia compiuto atti contrari alla Costituzione:	Dal Presidente della Repubblica, sentita una commissione di deputati e senatori costituita per le questioni regionali.	Dal Presidente della Repubblica, sentito il Presidente del Consiglio dei Ministri.	Dal Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita una commissione di deputati e senatori costituita per le questioni regionali.
259	L'art. 126, Cost. prevede che il Presidente della Giunta regionale possa essere rimosso per gravi violazioni di legge:	Dal Presidente della Repubblica, sentita una commissione di deputati e senatori costituita per le questioni regionali.	Dal Presidente della Repubblica, previa votazione del Parlamento in seduta comune.	Dal Presidente del Consiglio dei Ministri, previo parere obbligatorio del Ministro dell'Interno.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
260	Un soggetto può appartenere contemporaneamente a una Giunta regionale e ad una delle Camere del Parlamento?	No, per espressa previsione di cui all'art. 122 Cost.	Si, per espressa previsione di cui all'art. 122 Cost.	Si, l'incompatibilità sussiste solo per i membri del Consiglio regionale.
261	Una Regione può promuovere la questione di legittimità costituzionale di una legge dello Stato?	Si, per espressa previsione di cui all'art. 127, Cost.	No, può proporre la questione di merito.	Si, può promuovere sia la questione di legittimità che di merito.
262	A norma di quanto dispone l'art. 119 della Costituzione le Regioni devono concorrere ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea?	Si, devono concorrere ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari Comuni, Province, le Città metropolitane e le Regioni.	Si, devono concorrere ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari solo i Comuni e le Regioni.	No, devono concorrere ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari i Comuni e le Province.
263	A norma di quanto disposto all'art. 122 della Costituzione, chi elegge il Presidente del Consiglio regionale?	Il Consiglio regionale.	La Giunta regionale.	Nessuno, il Presidente del Consiglio regionale è scelto dal Presidente della Regione.
264	A norma di quanto prevede l'art. 120 della Costituzione, nel caso di mancato rispetto di norme e trattati internazionali o della normativa comunitaria il Governo può sostituirsi a organi:	Delle Regioni, delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni.	Delle Regioni, delle Città metropolitane ma non anche delle Province e dei Comuni.	Delle sole Regioni.
265	A norma di quanto prevede l'art. 120 della Costituzione, quando lo richiedono la tutela dell'unità giuridica o dell'unità economica il Governo può sostituirsi a organi:	Delle Regioni, delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni.	Delle Regioni, delle Città metropolitane ma non anche delle Province e dei Comuni.	Delle sole Regioni.
266	A norma di quanto prevede l'art. 126 della Costituzione, il Capo dello Stato può rimuovere il Presidente della Giunta regionale in caso di ragioni di sicurezza nazionale?	Si, con decreto motivato.	No, tale caso non rientra tra le ipotesi di scioglimento o rimozione previste dalla Costituzione.	Si, previa deliberazione del Parlamento in seduta congiunta.
267	A quale organo la Costituzione attribuisce il potere di promuovere la questione di merito concernente uno statuto regionale?	Nessuno. La Costituzione all'art. 123, prevede che possa essere promossa solo la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte costituzionale entro trenta giorni dalla sua pubblicazione.	Presidenza del Consiglio dei Ministri.	Parlamento.
268	A seguito della riforma del titolo V della Costituzione, le funzioni amministrative sono attribuite (art. 118, Cost.):	Ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato.	Allo Stato, salvo che siano conferite a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni per assicurarne l'esercizio unitario.	Alle Province, salvo che siano conferite a Comuni, Città metropolitane, Regioni e Stato per assicurarne l'esercizio unitario.
269	Lo Statuto della Regione Campania, a seguito della riforma intervenuta con L.R 28/2016, da quanti articoli è formato?	68 articoli.	15 articoli.	120 articoli.
270	Lo Statuto della Regione Campania prevede l'adozione di un proprio stemma e di un proprio gonfalone, in linea con le previsioni del TUEL. Il gonfalone con quale atto è definito?	Con legge Regionale.	Con lo Statuto.	Con Regolamento della Regione.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
271	La Regione, al fine di garantire la più ampia partecipazione del cittadino, riconosce l'istituto del referendum abrogativo, che può essere totale o parziale di una legge regionale. Quanti elettori sono necessari affinché possa essere richiesto?	Cinque Consigli Comunali che rappresentino almeno centocinquantamila abitanti.	Non oltre settantamila elettori residenti nel territorio della Regione, salvo un numero maggiore definito nella legge regionale.	Venti Assessori Comunali e diecimila elettori residenti nel territorio della Regione.
272	In Regione è istituito un "Collegio dei revisori dei conti" i cui membri sono estratti a sorte all'interno degli elenchi al cui interno fanno parte esperti di comprovata esperienza e professionalità in materia di contabilità finanziaria. Quanti sono i componenti e quanto durano?	Essi sono tre e durano per tutta la legislatura.	Essi sono tre e durano dieci anni, salvo il periodo di prorogatio.	Essi sono cinque e durano tre anni, salvo una sola proroga per non più di tre anni.
273	Il Consiglio regionale approva un proprio Regolamento che ne disciplina l'organizzazione ed il funzionamento nel tempo. Quale quorum è richiesto per l'approvazione e la modifica?	Sia per l'approvazione sia per la modifica, è richiesto il quorum della maggioranza dei 2/3 dei componenti.	Sia per l'approvazione sia per la modifica, è richiesto il quorum della maggioranza più uno dei componenti.	Sia per l'approvazione sia per la modifica, è richiesto il quorum dell'unanimità dei componenti.
274	Secondo la disciplina indicata nello Statuto della Regione Campania, in quale dei seguenti casi il provvedimento legislativo non viene sottoposto all'approvazione del Consiglio regionale?	Quando la richiesta proviene dal Difensore civico, a tutela della istanza di un cittadino.	Quando la richiesta proviene dalla Giunta Regionale.	Quando la richiesta proviene da 1/10 dei Consiglieri componenti.
275	Lo Statuto della Regione Campania disciplina, tra le altre cose, le attività e le funzioni che possono essere assolte dal Presidente della Giunta Regionale. Quale tra quelle di seguito indicate non comporta la decadenza della Giunta e quindi lo scioglimento del Consiglio Regionale?	L'impedimento temporaneo.	La morte.	Le dimissioni volontarie.
276	Lo Statuto della Regione Campania prevede la possibilità che su alcuni provvedimenti il Presidente della Giunta Regionale possa porre la fiducia. Quale è, tra i provvedimenti sotto indicati, quello che non rientra nella casistica indicata dalla Statuto?	La legge di salvaguardia del patrimonio linguistico napoletano.	La legge finanziaria.	La legge di bilancio.
277	Tra i documenti di indirizzo per l'attività di Governo della Regione Campania vi è, per esempio, il Documento di programmazione economica e finanziaria. Chi lo approva ed entro che termine?	Il Consiglio Regionale entro il 15 luglio di ogni anno.	La Giunta Regionale entro il 15 agosto di ogni anno.	Il Presidente della Giunta Regionale, sentita la Giunta, entro il 15 gennaio di ogni anno.
278	Lo Statuto della Regione Campania, in linea con i principi contenuti nella L. 241/90, disciplina il procedimento amministrativo ammettendo:	Il diritto di accesso, prendendo visione ed estraendo copia degli atti amministrativi.	La convocazione della Conferenza dei Servizi, in deroga alle previsioni di legge.	Il ricorso al Funzionario antiritardo senza l'obbligo di segnalazione all'ufficio procedimenti disciplinari.
279	Le sedute del Consiglio Regionale possono essere ordinarie e straordinarie. Quelle straordinarie sono tali quando:	E' richiesta da un quinto dei consiglieri in carica.	La richiesta proviene dal Difensore civico.	A farne richiesta sono almeno 2/3 dei consiglieri regionali.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
280	Secondo la disciplina indicata nello Statuto della Regione Campania, anche le leggi regionali, al pari delle leggi nazionali, sono promulgate ed entrano in vigore decorso un determinato periodo dalla loro approvazione. Quale?	Entro un mese dalla sua approvazione.	Entro quarantacinque giorni dalla sua approvazione.	Entro sessanta giorni dalla sua approvazione.
281	La Regione Campania definisce in seno al proprio Statuto le ipotesi in cui l'iniziativa legislativa dei cittadini e dei Consigli comunali e provinciali non si possa ritenere valida. A riguardo quale tra le seguenti ipotesi non è prevista dallo Statuto?	Quella esercitata dal Consiglio delle autonomie locali su materie riguardanti gli Enti locali.	Quella afferente l'iniziativa legislativa riguardante la modifica o la revisione dello Statuto regionale.	Quella riguardante l'iniziativa legislativa sulle leggi tributarie.
282	Al pari della L. 241/90, lo Statuto della Regione Campania disciplina le attività amministrative svolte dalla Regione, conformando la propria attività al rispetto dei principi di:	Buon andamento e imparzialità	Rotazione degli incarichi dirigenziali, al fine di garantire la parità di trattamento.	Non concorrenza tra gli operatori economici, al fine di garantire la parità sociale.
283	Il Consiglio della Regione Campania, così come previsto dallo Statuto, da quanti consiglieri è costituito, oltre il Presidente della Giunta regionale?	Da cinquanta consiglieri regionali eletti a suffragio universale e diretto.	Da sessanta consiglieri regionali eletti a suffragio universale e indiretto.	Da venti consiglieri regionali, eletti con sistema proporzionale.
284	Al pari di quanto accade per le Commissioni consiliari dei Comuni e delle Province, lo Statuto della Regione Campania assegna alcune particolari garanzie alle minoranze in Consiglio, tra le quali rientra:	La presidenza delle commissioni consiliari di controllo.	La presidenza della commissione bilancio.	La presidenza della commissione urbanistica.
285	Lo Statuto della Regione Campania disciplina le attività del Difensore civico regionale, figura di garanzia a tutela del cittadino, che ha il compito di accogliere i reclami non accolti in prima istanza dall'ufficio reclami del soggetto che eroga un servizio. Che trattamento economico viene erogato al Difensore civico?	Nessun compenso è previsto, essendo la carica onoraria, salvo il rimborso delle spese.	Per la delicatezza del suo mandato, è riconosciuto il trattamento economico dirigenziale.	Per la delicatezza del suo mandato, è riconosciuto il trattamento economico di staff del Presidente.
286	Ai sensi dello Statuto della Regione Campania, le sedute del Consiglio regionale sono:	Pubbliche salvo, i casi particolari indicati dal Regolamento consiliare.	A porte chiuse, salvo i casi particolari indicati dal Regolamento consiliare.	Private, salvo i casi particolari indicati dal Regolamento della Giunta.
287	Ai sensi dello Statuto della Regione Campania, le Deliberazioni del Consiglio regionale non sono valide:	Se non è presente la metà più uno dei suoi componenti e se non sono adottate a maggioranza dei presenti, salvo che lo Statuto stesso preveda una maggioranza qualificata. Se non è presente la metà più uno dei suoi componenti e se non sono adottate a maggioranza dei presenti, salvo che lo Statuto stesso preveda una maggioranza qualificata. Se non è presente la metà più uno dei suoi componenti e se non sono adottate a maggioranza dei presenti, salvo che lo Statuto stesso preveda una maggioranza qualificata.	Se non è presente 1/3 dei suoi componenti e se non sono adottate a maggioranza dei presenti, salvo che lo Statuto stesso preveda una maggioranza qualificata.	Se non sono presenti tutti i suoi componenti e se non sono adottate all'unanimità, salvo che lo Statuto stesso preveda una minore qualificazione.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
288	In senso innovativo ed al fine di rendere trasparenti i risultati raggiunti dal Governo regionale, lo Statuto della Regione Campania prevede la possibilità da parte del Presidente della Giunta regionale di presentare al Consiglio una relazione sullo stato della Regione. Entro quale termine di ogni anno?	Entro il 31 marzo.	Entro il 31 dicembre in concomitanza con l'approvazione del bilancio.	Entro il 30 luglio, in concomitanza con l'approvazione del DUP.
289	Lo Statuto della Regione Campania, al fine di garantire la più ampia partecipazione del cittadino, riconosce l'istituto del referendum abrogativo totale o parziale di una Legge regionale. Ai fini della sua richiesta, quanti elettori sono necessari ?	Centomila elettori residenti nel territorio della Regione.	Cinquantamila elettori residenti sia nel territorio della Regione che nei territori limitrofi.	Diecimila elettori residenti nel territorio della Regione.
290	Nell'ambito delle più ampie libertà cui si uniforma la Regione Campania, rientra tra gli altri il principio della ampia partecipazione del cittadino alla vita dell'Ente attraverso l'esercizio della iniziativa legislativa. Questa è valida anche quando viene presentata dai Consigli comunali?	Si è valida qualora viene presentata da almeno 3 Consigli comunali con popolazione complessivamente superiore a 50 mila abitanti.	Si è valida, se presentata da almeno 20 Consigli comunali con popolazione complessivamente superiore a 500 mila abitanti.	Si è valida se viene presentata da 2 Consigli comunali, la cui popolazione supera i 30 mila abitanti.
291	Così come previsto dallo Statuto della Regione Campania, tutti i progetti di legge sono discussi e votati dal Consiglio Regionale, previo esame della Commissione consiliare competente per materia. Come avviene la loro approvazione?	Articolo per articolo e con votazione finale.	Per capi e con una unica votazione finale.	Per titoli e con più votazioni finali.
292	Lo Statuto della Regione Campania scinde le fasi di emanazione ed approvazione dei Regolamenti regionali. A chi spetta il potere dell'emanazione?	Al Presidente della Giunta Regionale, con Delibera di Giunta Regionale.	Al Presidente del Consiglio Regionale, con Delibera di Consiglio Regionale.	Al Presidente della Consulta delle Autonomie, con Delibera di Consiglio Regionale.
293	Secondo lo Statuto della Regione Campania il Documento di programmazione economica e finanziaria della Regione Campania definisce i programmi e gli interventi nelle diverse materie e le relative coperture finanziarie. Come si sviluppa il suo iter di approvazione?	Il Consiglio regionale approva, entro il 15 luglio di ciascun anno, il documento di programmazione presentato dalla Giunta regionale almeno trenta giorni prima.	Il Consiglio regionale approva il documento di programmazione finanziaria entro il 15 agosto su proposta del Consiglio delle autonomie.	La Giunta regionale approva il documento di programmazione entro il 15 settembre previo parere obbligatorio ma non vincolante del Consiglio delle autonomie.
294	Lo Statuto della Regione Campania definisce le competenze del Consiglio delle Autonomie locali. Con quale maggioranza viene eletto il Presidente e il vice Presidente?Lo Statuto della Regione Campania definisce le competenze del Consiglio delle Autonomie locali. Con quale maggioranza viene eletto il Presidente e il vice Presidente?Lo Statuto della Regione Campania definisce le competenze del Consiglio delle Autonomie locali. Con quale maggioranza viene eletto il Presidente e il vice Presidente?	Entrambi a maggioranza assoluta dei suoi componenti.	Entrambi all'unanimità dei componenti.	Il Presidente è eletto all'unanimità mentre il vice Presidente a maggioranza assoluta dei componenti.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
295	Lo Statuto della Regione Campania stabilisce che sia l'iniziativa legislativa dei cittadini, sia il referendum abrogativo possono essere sempre presentati ad eccezione di una specifica circostanza: quale?	Entrambe non possono essere presentate nei sei mesi antecedenti il rinnovo del Consiglio regionale.	Entrambe non possono essere presentate quando sono promosse dal Consiglio delle Autonomie locali.	Entrambe non possono essere presentate quando sono promosse dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro
296	Lo Statuto della Regione Campania indica le attribuzioni del Presidente della Giunta Regionale: quale tra quelle di seguito indicate non è di competenza del Presidente?	Convoca il Consiglio Regionale e ne coordina i lavori.	Dirige la politica della Giunta e ne è responsabile.	Presenta al Consiglio la relazione annuale sullo stato della Regione come previsto dall'articolo 31.
297	Secondo lo Statuto della Regione Campania a quale delle seguenti attività il Consiglio delle Autonomie Locali è deputato entro 30 giorni decorrenti dalla ricezione degli atti?	Ad esprimere parere sulle proposte di modifica dello Statuto.	Ad approvare la legge finanziaria, il bilancio di previsione annuale e pluriennale della Regione.	Ad approvare con legge il proprio ordinamento contabile.
298	Lo Statuto Regionale della Campania definisce le ipotesi in cui il Consiglio regionale procede all'esame e all'approvazione dei progetti di legge adottando la procedura normale di esame. Quale delle seguenti ipotesi non è richiamata dall'art. 42 dello Statuto ed è pertanto errata?	Per i progetti di legge relativi alla sostituzione di un Regolamento interno.	Per i progetti di legge relativi alla modifica dello Statuto.	Per i progetti di legge relativi alla legge elettorale regionale.
299	Lo Statuto della Regione Campania prevede la possibilità che su alcuni provvedimenti il Presidente della Giunta Regionale possa porre la questione di fiducia, votata per appello nominale. Di quanto tempo dispongono i Consiglieri per rendere dichiarazione di voto?	Quindici minuti per ciascun Gruppo e cinque minuti quando esprimono una posizione di dissenso rispetto al gruppo consiliare di appartenenza.	Venti minuti per ciascun Gruppo.	Trenta minuti per ciascun Gruppo e dieci minuti quando esprimono una posizione di dissenso rispetto al gruppo consiliare di appartenenza.
300	Tra le attribuzioni previste dallo Statuto della Regione Campania, spetta alla competenza della Giunta Regionale:	L'amministrazione del patrimonio e del demanio regionale.	L'approvazione del documento di programmazione economico-finanziario presentato dalla Giunta Regionale stessa.	L'elezione dei delegati della Regione per l'elezione del Presidente della Repubblica assicurando la rappresentanza delle minoranze.
301	La Regione Campania si riconosce parte del processo di integrazione europea. Ciò avviene con la partecipazione alla formazione degli atti normativi comunitari utilizzando gli strumenti previsti:	dai trattati comunitari, dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi dello Stato.	dai trattati comunitari, dalla Costituzione, dai regolamenti locali, dalle leggi dello Stato e dalle leggi regionali.	dai trattati internazionali, dalla Costituzione, dal codice etico, dalle leggi dello Stato e dai regolamenti regionali.
302	Lo Statuto della Regione Campania prevede il gradimento espresso dal Consiglio Regionale sulle nomine di competenza del Presidente della Giunta. Entro quanto tempo deve essere espresso?	Il Consiglio regionale esprime il gradimento entro trenta giorni dalla richiesta, trascorso il quale si intende espresso in modo positivo.	Il Presidente del Consiglio, a nome del Consiglio regionale, esprime il parere nella prima seduta di Consiglio Regionale successiva alla nomina effettuata dal Presidente della Giunta.	Il Consiglio Regionale esprime il parere nella prima seduta di Consiglio Regionale successiva alla nomina effettuata dal Presidente della Giunta con delibera.
303	Secondo le previsioni dello Statuto della Regione Campania, da quanti assessori è composta la Giunta Regionale?	Dieci assessori, compreso il Vice Presidente.	Dodici assessori, escluso il Vice Presidente.	Quattordici assessori, compreso il Vice Presidente.
304	Lo Statuto della Regione Campania prevede tre tipi differenti di referendum: abrogativo, consultivo ed approvativo. Il referendum approvativo ha una particolarità non presente negli altri: quale?	Non può essere presentato nei sei mesi successivi alla convocazione dei comizi elettorali per la formazione dei nuovi organi regionali.	Non può essere presentato nei sei mesi antecedenti alla scadenza del Consiglio regionale.	Non può essere presentato per le leggi tributarie e di bilancio.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
305	Per quanto concerne la disciplina dei Gruppi consiliari, così come normata dall'art. 40 dello Statuto della Regione Campania, quale di queste affermazioni è errata?	Il gruppo consiliare deve essere composto da almeno 7 consiglieri.	Il gruppo consiliare deve essere composto, tra le altre cose, da almeno 5 consiglieri.	Il consiglieri regionali che, per mancanza del numero minimo necessario, non possono costituire un gruppo consiliare formano un unico gruppo misto.
306	Lo Statuto della Regione Campania, all'art. 33, riconosce lo "Statuto dell'opposizione" che consente di istituire apposite Commissioni di inchiesta: con quanti voti ne è deliberata l'istituzione e quanto durano?	Sono deliberate con il voto favorevole di almeno un terzo dei componenti del Consiglio regionale e durano in carica non oltre sei mesi.	Sono deliberate a maggioranza dei componenti del Consiglio e la durata è definita all'atto dell'approvazione in Consiglio.	Sono deliberate a maggioranza dei componenti in Consiglio. La durata è pari a sei mesi.
307	Nell'ambito delle più ampie libertà cui si uniforma la Regione Campania, rientra, tra gli altri, il principio della ampia partecipazione del cittadino alla vita dell'Ente attraverso l'esercizio della iniziativa legislativa. Questa è valida quando viene presentata:	una proposta sottoscritta da almeno diecimila elettori iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Regione.	una proposta sottoscritta da almeno quindicimila elettori iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Regione.	una proposta sottoscritta da almeno ventimila elettori iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Regione.
308	I Consiglieri regionali, una volta eletti, entrano immediatamente nell'esercizio delle loro funzioni ?	No, solo all'esito della ultimazione delle operazioni di proclamazione. Sino a quel momento sono prorogati i poteri del precedente Consiglio.	Si, al termine delle operazioni di spoglio elettorale.	No, 3 giorni dopo la decadenza dei componenti del precedente Consiglio.
309	Secondo lo Statuto della Regione Campania può essere concesso l'esercizio provvisorio del bilancio regionale?	Si, per un periodo complessivo non superiore a quattro mesi, previa autorizzazione del Consiglio Regionale.	Si, per un periodo non superiore a tre mesi e comunque non oltre il 15 aprile di ogni anno.	Si, per un periodo non superiore a 90 giorni e comunque non oltre il 15 maggio di ogni anno.
310	Lo Statuto della Regione Campania definisce le ipotesi in cui l'iniziativa legislativa dei cittadini e degli enti locali non è ammessa: quale tra le seguenti non è prevista?	L'iniziativa legislativa esercitata dal Consiglio delle autonomie locali su materie riguardanti gli enti locali.	L'iniziativa legislativa riguardante la modifica o la revisione dello Statuto regionale.	L'iniziativa legislativa riguardante la legge finanziaria regionale.
311	Da quanti membri è composto il "Consiglio delle Autonomie locali", istituito dall'art. 22 dello Statuto della Regione Campania?	Da 40 membri, compresi i Presidenti delle Province ed i Sindaci delle Città capoluogo, che ne fanno parte di diritto	Da tutti i sindaci dei Comuni campani con popolazione superiore a quindicimila abitanti.	Da tutti i sindaci dei Comuni campani oltre, quali membri di diritto, i Presidenti delle Province.
312	Lo Statuto della Regione Campania prevede procedimenti abbreviati per i progetti di legge proposti dal Consiglio?	Si, quando il Consiglio ne dichiara l'urgenza.	No, il procedimento legislativo è sempre ordinario e segue l'iter temporale previsto.	Si, quando a richiederlo è espressamente il Presidente della Regione, sentita la Giunta Regionale.
313	Tra le attribuzioni previste dallo Statuto della Regione Campania, è di competenza della Giunta Regionale:	l'impugnazione di leggi e la promozione dei conflitti di attribuzione dinanzi alla Corte Costituzionale.	l'approvazione della legge finanziaria ed il bilancio di previsione annuale e pluriennale.	la promozione e votazione delle mozioni di non gradimento e di censura nei confronti degli assessori.
314	Secondo le previsioni dello Statuto della Regione Campania, nei casi in cui le Commissioni consiliari permanenti operano in sede deliberante quale quorum è richiesto per l'approvazione della proposta di legge?	Il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti.	Il voto favorevole di almeno i 2/3 dei suoi componenti.	Il voto favorevole della maggioranza relativa dei suoi componenti.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
315	Il Consiglio regionale, tra le attribuzioni previste dallo Statuto della Regione Campania:	disciplina i casi di ineleggibilità, incompatibilità e conflitto di interessi anche sopravvenuti dei Consiglieri regionali, del Presidente della Giunta regionale e di componenti la Giunta regionale.	esprime motivato parere, entro trenta giorni dalla ricezione degli atti, sulle proposte di modifica dello Statuto.	esprime motivato parere sulle proposte di legge riguardanti gli Enti locali.
316	Il Consiglio Regionale può riunirsi in via ordinaria oppure straordinaria; una seduta è definita straordinaria quando:	è richiesta dalla Giunta o da 1/5 dei consiglieri in carica	è richiesta da almeno i 2/3 dei consiglieri regionali.	è richiesta dal Consiglio delle Autonomie.
317	La votazione contraria ad una proposta della Giunta Regionale, da parte del Consiglio Regionale:	non comporta necessariamente l'obbligo delle dimissioni.	comporta sempre l'obbligo delle dimissioni.	comporta il ritorno in Consiglio Regionale per una successiva votazione che, se confermata, determina l'obbligo delle dimissioni.
318	In attuazione del principio di sussidiarietà nel rapporto Stato-Regioni e Regioni-Enti locali, è prevista la possibilità che le Regioni con propria legge trasferiscono le funzioni amministrative agli Enti locali presenti nel territorio regionale. E' fatto altresì obbligo alla Regione di procedere a:	Trasferire il personale necessario e una quota delle proprie entrate per il finanziamento degli oneri relativi all'esercizio delle funzioni loro attribuite.	Trasferire una quota non inferiore al 15% del bilancio regionale per l'attuazione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli Enti locali.	Trasferire una quota non inferiore al 25% del bilancio regionale per l'attuazione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli Enti locali.
319	Il Consiglio regionale, quale organo di indirizzo politico che esercita le funzioni legislative e di controllo sull'attività dell'Amministrazione regionale, ha autonomia amministrativa e contabile. Questo, ai sensi dello Statuto della Regione Campania, svolge, tra le altre, le seguenti funzioni:	Approva il documento di programmazione economico-finanziaria presentato dalla Giunta regionale.	Esprime parere sulle proposte di regolamento concernenti gli Enti locali.	Esprime motivato parere, entro trenta giorni dalla ricezione degli atti, sulle proposte di modifica dello Statuto.
320	La Regione Campania dispone di un proprio patrimonio, di un proprio demanio e, come tutte le Regioni, di una propria autonomia finanziaria, nel rispetto dei principi della Costituzione. E' ammesso per la Regione il ricorso all'indebitamento?	Sì, solo quando occorre finanziare spese di investimento.	No, possono essere impegnate solo spese nei limiti della legge di bilancio.	No, non è ammesso, attesa la necessità di rispettare il pareggio di bilancio.
321	Lo Statuto della Regione Campania, al pari del D.Lgs. 33/2013 e della L. 241/90, si uniforma ad una serie di principi, tra i quali quello:	Della trasparenza e partecipazione del cittadino.	Di rotazione degli incarichi dirigenziali, al fine di garantire la parità di trattamento.	Di non concorrenza tra gli operatori economici, al fine di garantire la parità sociale.
322	La Regione, al fine di garantire la più ampia partecipazione del cittadino, riconosce l'istituto del referendum abrogativo, che può essere totale o parziale di una legge regionale. Da chi può essere richiesto?	Tre consigli di Comunità montane.	Diecimila elettori residenti nel territorio della Regione.	Non oltre settantamila elettori residenti nel territorio della Regione, salvo un numero maggiore definito nella legge regionale.
323	Lo Statuto della Regione Campania prevede tre tipi differenti di Referendum: abrogativo, consultivo ed approvativo. Tra questi il referendum consultivo ha una particolarità che non è presente negli altri. Quale?	Non è indicato il numero minimo e massimo di elettori, che lo richiedano	Non può essere presentata nei sei mesi antecedenti alla scadenza del Consiglio regionale.	E' indicato il numero minimo degli elettori ma non quello massimo.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
324	A quale delle seguenti attività è deputato il Consiglio delle Autonomie locali entro 30 giorni decorrenti dalla ricezione degli atti?	Ad esprimere parere sulle proposte di legge attinenti agli Enti locali ed al conferimento agli stessi di funzioni e relative risorse.	Ad approvare la legge finanziaria, il bilancio di previsione annuale e pluriennale della Regione.	A proporre e votare mozioni di non gradimento e di censura nei confronti degli Assessori nei modi previsti dall'art. 10 del TULPS.
325	All'opposto di quanto previsto nell'alveo del D.Lgs. 165/2001, lo Statuto della Regione Campania stabilisce che i Dirigenti della Giunta regionale appartengono:	Al ruolo unico.	Al ruolo dei dirigenti generali e dirigenti non generali.	Al ruolo dei Segretari Generali dei Ministeri.
326	La Regione Campania, all'interno della propria macrostruttura, prevede sia uffici ordinari che uffici speciali. Quali tra questi, per esempio, non rientra tra quelli speciali indicati nell'alveo dell'art. 29 dell'Ordinamento Regionale?	Ufficio per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.	Avvocatura regionale.	Ufficio Comunitario regionale
327	In ossequio alle previsioni contenute nell'Ordinamento della Regione Campania, la Giunta Regionale si articola in strutture. Quale tra queste non rientra nell'alveo di quelle previste per il funzionamento della Giunta?	Le vice-direzioni generali	Le direzioni generali	Gli uffici speciali.
328	Secondo la disciplina recata nell'Ordinamento della Regione Campania, a chi spetta l'adozione dei provvedimenti amministrativi e l'esercizio dei poteri di spesa di ciascuna struttura organizzativa complessa?	Al Direttore Generale.	Ai Dirigenti a seconda delle aree di competenza.	Al Responsabile del procedimento che istruisce il provvedimento e lo sottopone al Dirigente per l'adozione.
329	Al fine di garantire il funzionamento delle Strutture amministrative, chi impartisce direttive per garantire il funzionamento delle Strutture della Giunta Regionale?	Il Presidente della Giunta Regionale.	I Direttori Generali.	Il Presidente del Consiglio Regionale.
330	Secondo la disciplina recata nell'Ordinamento della Regione Campania, gli atti di competenza dei Dirigenti possono essere avocati dagli Organi di governo?	No, non è prevista alcuna forma di avocazione, riforma o revoca.	Sì, nel rispetto della divisione dei poteri tra organo politico ed organo gestionale è ammesso il potere di avocazione dell'organo di governo.	Sì è ammesso il potere di avocazione nei casi di urgenza, ma non in caso di riforma o revoca di un provvedimento.
331	La Regione Campania definisce in seno al proprio Statuto le ipotesi in cui l'iniziativa legislativa dei cittadini e dei Consigli comunali e provinciali non si possa ritenere valida. A riguardo quale tra le seguenti ipotesi non è prevista dallo Statuto?	Quella esercitata dal Consiglio delle autonomie locali su materie riguardanti gli Enti locali.	Quella afferente l'iniziativa legislativa riguardante la modifica o la revisione dello Statuto regionale.	Quella riguardante l'iniziativa legislativa sulle leggi tributarie.
332	All'interno della Giunta Regionale è istituito l'OIV che in linea con il dettato legislativo contenuto nell'alveo del D.Lgs. 150/2009 e della L. 190/2012 assolve ad una serie di compiti. Quale tra quelli indicati di seguito non rientra nelle competenze dell'OIV?	L'approvazione del Piano delle Performance triennale.	La proposta, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance, di valutazione annuale dei dirigenti di vertice e di attribuzione ad essi dei premi.	La validazione della Relazione sulla performance.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
333	Secondo l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, chi adotta il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale?	La Giunta Regionale	Il Consiglio Regionale	La Giunta e il Consiglio regionale in seduta congiunta
334	L'Ufficio Speciale "Grandi Opere" presente tra gli uffici speciali istituiti presso la Regione Campania, oltre a svolgere le funzioni attinenti al complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di beni e servizi, è anche Autorità espropriante ai sensi del DPR 327/2001?	Si e cura il procedimento di espropriazione.	No, atteso che le competenze dell'ufficio sono limitate alle procedure di gara di servizi.	No, atteso che le competenze dell'ufficio sono limitate alle procedure di gara di lavori.
335	L'art. 1 comma 12 della Legge Regionale Campania n. 7/2010 (Misure di risparmio ed efficienza della Regione), prevede la istituzione di Uffici di diretta collaborazione del Presidente tra i quali vi sono le strutture di "Missione". Che durata hanno queste strutture secondo il dettato dell'Ordinamento amministrativo regionale?	Hanno durata temporanea non superiore alla legislatura, salvo proroga.	Hanno durata di due anni e non è ammessa alcuna proroga.	Hanno durata non superiore alla legislatura e comunque non oltre i dieci anni.
336	Nell'ambito delle competenze spettanti alla Giunta regionale in materia di performance organizzativa ed individuale, questa svolge una serie di funzioni. Quale delle seguenti non è di competenza della Giunta?	L'emanazione delle direttive generali contenenti gli indirizzi strategici della Regione.	L'approvazione, entro il 31 gennaio di ciascun anno, del Piano triennale delle performance.	L'approvazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, della Relazione sulla performance.
337	La Regione Campania, all'interno della propria macrostruttura, prevede sia Uffici ordinari che Uffici speciali. Quali tra i seguenti non rientra tra quelli speciali indicati nell'alveo dell'art. 29 dell'Ordinamento Regionale?	Gli Uffici di staff del Presidente del Consiglio.	L'Avvocatura regionale	Grandi Opere
338	Tra gli Uffici speciali istituiti presso la Regione Campania rientra anche l'Avvocatura regionale. Compete ad essa anche l'attività di consulenza esclusivamente alle strutture della Giunta Regionale?	No, atteso che l'attività di consulenza viene prestata anche nei confronti del Consiglio regionale in alcuni casi espressamente previsti.	Si, l'attività di consulenza viene prestata esclusivamente nei confronti della Giunta regionale, visto il rapporto di incardinamento in staff.	Si, l'attività di consulenza è prestata unicamente a favore della Giunta Regionale, vista la sua diretta interdipendenza.
339	L'unitarietà dell'azione amministrativa di Governo viene garantita dal "Comitato di Coordinamento interdirezionale". Chi ne fa parte di diritto tra i soggetti istituzionali?	Il Capo di Gabinetto del Presidente.	Il Presidente del Consiglio Regionale.	Il Presidente del Consiglio delle Autonomie.
340	L'ordinamento della Regione Campania ha istituito gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta Regionale. Anche il Vice presidente e gli Assessori hanno proprie segreterie particolari. Da quanti dipendenti è formata la segreteria del Vice Presidente?	Nove unità.	Venti unità.	Tre unità.
341	Il "Comitato dei garanti" è composto da tre componenti. Quale di questi professionisti non fa parte del Comitato?	Il Segretario Generale della Città Metropolitana di Napoli.	Un consigliere della Corte dei Conti con funzione di Presidente, designato dal suo Presidente.	Un esperto in materia di organizzazione amministrativa e del lavoro pubblico.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
342	Nell'ambito del "Ciclo della Performance", al fine di garantire il miglioramento dei servizi e la maggiore produttività, il Presidente della Giunta Regionale:	emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici della Regione.	adotta il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale.	approva il Piano delle Performance entro il 31 gennaio.
343	L'ordinamento della Regione Campania ha istituito gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta Regionale. Anche il Vice presidente e gli Assessori hanno proprie segreterie particolari. Da quanti dipendenti è formata la segreteria di ogni Assessore?	Sette unità.	Venti unità.	Una unità.
344	Nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta Regionale, sono istituite Segreterie particolari anche del Vice Presidente ed Assessori. Quale trattamento economico spetta ai responsabili delle Segreterie?	Una indennità pari a quella dei Responsabili delle Unità operative dirigenziali.	Una indennità pari a quella dei Direttori Generali.	Un gettone di presenza per ogni giorno di servizio.
345	Nel rispetto di quanto stabilito dall'Ordinamento della Regione Campania, i provvedimenti aventi ad oggetto la responsabilità dirigenziale sono adottati sentito il Comitato dei Garanti. Questo è composto, tra gli altri:	da un consigliere della Corte dei Conti con funzione di Presidente, designato dal suo Presidente.	da un dirigente apicale della Città Metropolitana di Napoli con funzione di Presidente, designato dal Sindaco.	dal Segretario Generale della Città Metropolitana di Napoli.
346	L'art. 27 dell'Ordinamento della Regione Campania disciplina le funzioni della Direzione Generale per le risorse umane. A questa compete, tra le altre cose, la gestione degli affari relativi all'amministrazione, alla formazione e all'organizzazione del personale e in particolare dello stato giuridico, dell'inquadramento e del reclutamento. A chi spetta la gestione del contenzioso del lavoro del personale regionale?	Alla Direzione generale per le risorse umane, in collaborazione con l'Avvocatura regionale.	Avvocatura regionale in via esclusiva, che patrocinia tutte le controversie.	All'Avvocatura regionale, previa istruttoria della Presidenza della Regione.
347	Tra i componenti nominati a far parte dell'OIV viene designato un Coordinatore. Chi adotta il decreto di nomina?	Il Presidente della Giunta Regionale.	La Giunta regionale all'unanimità.	Il Presidente del Consiglio.
348	In ragione della specialità delle competenze ascritte ai componenti del Comitato dei Garanti e delle funzioni da questo assolte, quale compenso è riconosciuto loro?	Nulla, atteso che non è previsto né un compenso per l'incarico né il rimborso spese.	Spetta il trattamento dirigenziale dei Dirigenti di prima fascia.	Nulla, salvo il rimborso delle spese debitamente documentato.
349	Nell'ambito delle nomine dei componenti dell'OIV è prevista la possibilità di nominare, tra gli altri, coloro che hanno ricoperto incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali?	Sì, ma è fatto divieto assoluto per incarichi o cariche ricoperte negli ultimi cinque anni.	Sì, purchè si tratti di incarichi o cariche assolve in altri Enti diversi dalla Regione.	No, è vietato in assoluto.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
350	Il Regolamento della Regione Campania si uniforma ai principi, tra gli altri, di distinzione tra direzione politica e gestione amministrativa. A tal proposito, nell'ambito del ciclo della Performance, al fine di garantire il miglioramento dei servizi e la maggiore produttività, che compiti svolge il Consiglio regionale?	Nessuno, perché il ruolo di impulso spetta al Presidente della Giunta Regione prima ed alla Giunta poi.	Quale organo politico emana le direttive contenenti obiettivi strategici della Regione in materia di performance.	Approva il Piano delle Performance entro il 31 gennaio.
351	Il Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	disciplina l'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli uffici della Giunta regionale.	disciplina l'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli uffici della Giunta e del Consiglio regionale.	disciplina l'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli uffici della Giunta, del Consiglio regionale e degli enti territoriali.
352	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	l'organizzazione amministrativa della Giunta regionale è volta ad assicurare l'unitarietà dell'indirizzo politico-amministrativo, la funzionalità, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.	l'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale è volta ad assicurare l'unitarietà dell'indirizzo politico-amministrativo, la funzionalità, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.	l'organizzazione amministrativa delle società partecipate è volta ad assicurare l'unitarietà dell'indirizzo politico-amministrativo, la funzionalità, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.
353	Le strutture amministrative della Giunta regionale, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, si articolano in:	a) direzioni generali, b) uffici speciali, c) strutture di staff, d) unità operative dirigenziali.	a) direzioni generali, b) uffici speciali e c) strutture di staff.	a) direzioni generali e b) uffici speciali.
354	Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, l'organizzazione degli uffici speciali:	è definita con deliberazioni della Giunta regionale, che ne esplicita anche gli indirizzi programmatici.	è definita con provvedimenti dei direttori generali della Giunta regionale, che ne esplicitano anche gli indirizzi programmatici.	è definita con provvedimenti degli assessori della Giunta regionale, che ne esplicitano anche gli indirizzi programmatici.
355	Il direttore generale, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	ai fini della regolarità contabile e amministrativa, istruisce e firma le proposte di deliberazione che il Presidente della Giunta regionale o gli assessori delegati intendono sottoporre alla Giunta regionale.	ai fini della condivisione politico-strategica, istruisce e firma le proposte di deliberazione che il Presidente della Giunta regionale o gli assessori delegati intendono sottoporre alla Giunta regionale.	ai fini della regolarità contabile e amministrativa, istruisce ma non firma le proposte di deliberazione che il Presidente della Giunta regionale o gli assessori delegati intendono sottoporre alla Giunta regionale.
356	Gli uffici speciali, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	sono strutture di livello dirigenziale generale, poste alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale.	sono strutture di livello dirigenziale non generale, poste alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale.	sono strutture di livello dirigenziale non generale, poste alle dirette dipendenze degli assessori.
357	Gli uffici speciali, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	svolgono compiti di servizio per le strutture amministrative della Giunta e, nei casi previsti, del Consiglio regionale, degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale.	svolgono compiti di servizio prettamente per le strutture amministrative del Consiglio regionale, degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale.	svolgono compiti di servizio prettamente per le strutture amministrative degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale.
358	E' un ufficio speciale, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	l'Avvocatura.	il demanio regionale.	il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti.
359	E' un ufficio speciale, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	l'Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controlli.	il gabinetto del Presidente della Giunta regionale.	il demanio regionale.
360	E' un ufficio speciale, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale.	il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti.	il gabinetto del Presidente della Giunta regionale.
361	L'Avvocatura regionale, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	rappresenta e difende la Regione.	rappresenta e difende il Presidente della Giunta regionale.	rappresenta e difende i dipendenti regionali in caso di imputazione di reati di carattere penale.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
362	L'Avvocatura regionale, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	in base ad apposite convenzioni e su direttiva del Presidente della Giunta regionale, rappresenta e difende gli enti regionali, anche del servizio sanitario.	rappresenta e difende sempre gli enti regionali, anche del servizio sanitario.	rappresenta e difende sempre gli enti regionali, esclusi quelli del servizio sanitario.
363	L'Avvocatura regionale, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	in base ad apposite convenzioni e su direttiva del Presidente della Giunta regionale, rappresenta e difende gli enti regionali, comprese le società partecipate dalla Regione.	rappresenta e difende sempre gli enti regionali, comprese le società partecipate dalla Regione.	rappresenta e difende sempre gli enti regionali, escluse le società partecipate dalla Regione.
364	Le strutture di staff, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	svolgono funzioni di supporto tecnico-operativo alle strutture amministrative della Giunta regionale.	svolgono funzioni di supporto psicologico-operativo alle strutture amministrative della Giunta regionale.	svolgono funzioni di supporto psicologico-relazionale alle strutture amministrative della Giunta regionale.
365	Le unità operative dirigenziali, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	sono le strutture amministrative di livello dirigenziale in cui si articolano le direzioni generali e gli uffici speciali.	sono le strutture amministrative di livello non dirigenziale in cui si articolano le direzioni generali e gli uffici speciali.	sono le strutture amministrative di livello non dirigenziale in cui si articolano le strutture di staff.
366	I dirigenti preposti alle unità operative dirigenziali, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	svolgono le funzioni di direzione dei rispettivi uffici.	non svolgono le funzioni di direzione dei rispettivi uffici.	svolgono le funzioni di direzione dei rispettivi uffici, solo se espressamente previsto nella lettera di incarico.
367	I dirigenti preposti alle unità operative dirigenziali, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni a essi assegnati o delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali.	non curano mai l'attuazione di progetti e di gestioni.	curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni, solo nei casi delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali.
368	I dirigenti preposti alle unità operative dirigenziali, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi delle gestioni a essi assegnati, esercitando i relativi poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate.	non adottano atti e/o provvedimenti amministrativi.	non esercitano poteri di spesa.
369	Le strutture di missione, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, sono istituite con decreto del Presidente della Giunta regionale:	per lo svolgimento di particolari compiti, per il raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi.	per lo svolgimento di particolari attività, ma solo sul territorio extra-regionale.	per lo svolgimento di particolari attività, ma solo sul territorio inter-continentale.
370	Il Presidente della Giunta regionale, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, si avvale di uffici di diretta collaborazione:	per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo.	per l'approvazione del bilancio di esercizio e del documento tecnico di accompagnamento.	per la selezione dei direttori generali.
371	L'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta Regionale, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	è disciplinata con decreto del Presidente della Giunta regionale.	è disciplinata con decreto del Presidente del Consiglio regionale.	è disciplinata con decreto dell'assessore al personale, adottato di concerto con l'assessore al bilancio.
372	Il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	impartisce le direttive per il funzionamento delle strutture della Giunta regionale.	autorizza il tesoriere a eseguire i provvedimenti di pagamento adottati dai dirigenti.	è responsabile per le sanzioni disciplinari nei confronti dei dipendenti che violano il codice di comportamento.
373	Ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, gli organi di governo:	non possono revocare, riformare, riservare o avocare a sé atti di competenza dei dirigenti.	possono revocare, riformare, riservare o avocare a sé atti di competenza dei dirigenti.	possono revocare, riformare, riservare o avocare a sé atti di competenza dei dirigenti, solo se autorizzati dal Consiglio regionale.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
374	Ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, in caso di inerzia, ritardo o grave inosservanza delle direttive di cui al comma 1, tali da determinare pregiudizio per l'interesse pubblico:	il Presidente, sentita la Giunta, esercita i poteri di cui all'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.	l'assessore, sentita la Giunta, esercita i poteri di cui all'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.	il dirigente di staff, sentita la Giunta, esercita i poteri di cui all'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.
375	Ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, nei confronti dei responsabili di unità operativa dirigenziale:	il controllo sostitutivo è esercitato, previa diffida ad adempiere, direttamente dal dirigente di livello funzionale superiore.	il controllo sostitutivo è esercitato, previa diffida ad adempiere, direttamente dal dirigente di unità operativa dirigenziale.	il controllo sostitutivo è esercitato, previa diffida ad adempiere, direttamente dall'assessore al personale.
376	Il Comitato di coordinamento interdirezionale, di cui all'art. 39 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	è composto dal Capo di Gabinetto del Presidente, che lo presiede e lo convoca, dai direttori generali, dal capo dell'ufficio legislativo del presidente e dal segretario della Giunta.	è composto dai direttori generali, dal capo dell'ufficio legislativo del presidente e dal segretario della Giunta, che lo presiede e lo convoca.	è composto dai direttori generali e dal capo dell'ufficio legislativo del presidente, che lo presiede e lo convoca.
377	Le posizioni di alta professionalità di livello non dirigenziale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	possono essere istituite presso le strutture organizzative della Giunta regionale.	possono essere istituite solo presso gli uffici di diretta collaborazione del Presidente.	possono essere istituite solo presso l'Avvocatura.
378	Quali tra questi uffici non rientra tra quelli speciali indicati nell'alveo dell'art. 29 dell'Ordinamento Regionale?	Ufficio per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.	Avvocatura regionale.	Ufficio Comunitario regionale
379	La Giunta Regionale si articola in strutture. Quale tra queste non rientra nell'alveo di quelle previste per il funzionamento della Giunta?	Le vice-direzioni generali	Le direzioni generali	Gli uffici speciali.
380	Ai sensi del del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, a chi spetta l'adozione dei provvedimenti amministrativi e l'esercizio dei poteri di spesa di ciascuna struttura organizzativa complessa ?	Al Direttore Generale.	Ai Dirigenti a seconda delle aree di competenza.	Al Responsabile del procedimento che istruisce il provvedimento e lo sottopone al Dirigente per l'adozione.
381	Chi impartisce direttive per garantire il funzionamento delle Strutture della Giunta Regionale secondo quanto previsto dal Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12?	Il Presidente della Giunta Regionale.	I Direttori Generali.	Il Presidente del Consiglio Regionale.
382	In base al Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, gli atti di competenza dei Dirigenti possono essere avocati dagli Organi di governo?	No, non è prevista alcuna forma di avocazione, riforma o revoca.	Si, nel rispetto della divisione dei poteri tra organo politico ed organo gestionale è ammesso il potere di avocazione dell'organo di governo.	Si è ammesso il potere di avocazione nei casi di urgenza, ma non in caso in riforma o revoca di un provvedimento.
383	Quale tra quelli indicati di seguito non rientra nelle competenze dell'OIV?	L'approvazione del Piano delle Performance triennale.	La proposta, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance, di valutazione annuale dei dirigenti di vertice e di attribuzione ad essi dei premi.	La validazione della Relazione sulla performance.
384	In base a quanto previsto dal Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, chi adotta il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale?	La Giunta Regionale	Il Consiglio Regionale	La Giunta e il Consiglio regionale in seduta congiunta

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
385	L'Ufficio Speciale "Grandi Opere" presente tra gli uffici speciali istituiti presso la Regione Campania, oltre a svolgere le funzioni attinenti al complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di beni e servizi, è anche Autorità espropriante ai sensi del DPR 327/2001?	Si e cura il procedimento di espropriazione.	No, atteso che le competenze dell'ufficio sono limitate alle procedure di gara di servizi.	No, atteso che le competenze dell'ufficio sono limitate alle procedure di gara di lavori.
386	Quale delle seguenti funzioni in materia di performance organizzativa ed individuale non è di competenza della Giunta?	L'emanazione delle direttive generali contenenti gli indirizzi strategici della Regione.	L'approvazione, entro il 31 gennaio di ciascun anno, del Piano triennale delle performance.	L'approvazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, della Relazione sulla performance.
387	Quali tra i seguenti uffici non rientra tra quelli speciali indicati nell'alveo dell'art. 29 dell'Ordinamento Regionale?	Gli Uffici di staff del Presidente del Consiglio.	L'Avvocatura regionale	Grandi Opere
388	All'Avvocatura regionale compete esclusivamente l'attività di consulenza alle strutture della Giunta Regionale?	No, atteso che l'attività di consulenza viene prestata anche nei confronti del Consiglio regionale in alcuni casi espressamente previsti.	Si, l'attività di consulenza viene prestata esclusivamente nei confronti della Giunta regionale, visto il rapporto di incardinamento in staff.	Si, l'attività di consulenza è prestata unicamente a favore della Giunta Regionale, vista la sua diretta interdipendenza.
389	Chi fa parte di diritto del "Comitato di Coordinamento interdirezionale" previsto dall'ordinamento della Giunta regionale?	Il Capo di Gabinetto del Presidente.	Il Presidente del Consiglio Regionale.	Il Presidente del Consiglio delle Autonomie.
390	Da quanti dipendenti è formata la segreteria del Vice Presidente in base a quanto previsto dall'ordinamento della Giunta regionale?	Nove unità.	Venti unità.	Tre unità.
391	Quale di questi professionisti non fa parte del Comitato dei garanti?	Il Segretario Generale della Città Metropolitana di Napoli.	Un consigliere della Corte dei Conti con funzione di Presidente, designato dal suo Presidente.	Un esperto in materia di organizzazione amministrativa e del lavoro pubblico.
392	Nell'ambito del "Ciclo della Performance", il Presidente della Giunta Regionale:	emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici della Regione.	adotta il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale.	approva il Piano delle Performance entro il 31 gennaio.
393	Da quanti dipendenti è formata la segreteria di ogni Assessore in base a quanto previsto dall'ordinamento della Giunta regionale?	Sette unità.	Venti unità.	Una unità.
394	Quale trattamento economico spetta ai responsabili delle Segreterie degli assessori in base a quanto previsto dall'ordinamento della Giunta regionale?	Una indennità pari a quella dei Responsabili delle Unità operative dirigenziali.	Una indennità pari a quella dei Direttori Generali.	Un gettone di presenza per ogni giorno di servizio.
395	Il Comitato dei Garanti è composto, tra gli altri:	da un consigliere della Corte dei Conti con funzione di Presidente, designato dal suo Presidente.	da un dirigente apicale della Città Metropolitana di Napoli con funzione di Presidente, designato dal Sindaco.	dal Segretario Generale della Città Metropolitana di Napoli.
396	A chi spetta la gestione del contenzioso del lavoro del personale regionale?	Alla Direzione generale per le risorse umane, in collaborazione con l'Avvocatura regionale.	Avvocatura regionale in via esclusiva, che patrocina tutte le controversie.	All'Avvocatura regionale, previa istruttoria della Presidenza della Regione.
397	Il Regolamento della Regione Campania si uniforma ai principi di distinzione tra direzione politica e gestione amministrativa?	Si	No	Ne avvia il processo di adeguamento.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
398	Cosa disciplina il Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12?	L'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli uffici della Giunta regionale.	L'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli uffici della Giunta e del Consiglio regionale.	L'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli uffici della Giunta, del Consiglio regionale e degli enti territoriali.
399	L'organizzazione amministrativa della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	è volta ad assicurare l'unitarietà dell'indirizzo politico-amministrativo, la funzionalità, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.	è volta ad assicurare l'eterogeneità dell'indirizzo politico-amministrativo, la funzionalità, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.	è volta ad assicurare la legalità dell'indirizzo politico-amministrativo, la funzionalità, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.
400	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:	a) direzioni generali, b) uffici speciali, c) strutture di staff, d) unità operative dirigenziali.	a) direzioni generali, b) uffici speciali e c) strutture di staff.	a) direzioni generali e b) uffici speciali.
401	L'organizzazione degli uffici speciali, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	è definita con deliberazioni della Giunta regionale, che ne esplicita anche gli indirizzi programmatici.	è definita con provvedimenti dei direttori generali della Giunta regionale, che ne esplicitano anche gli indirizzi programmatici.	è definita con provvedimenti degli assessori della Giunta regionale, che ne esplicitano anche gli indirizzi programmatici.
402	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, il direttore generale:	ai fini della regolarità contabile e amministrativa, istruisce e firma le proposte di deliberazione che il Presidente della Giunta regionale o gli assessori delegati intendono sottoporre alla Giunta regionale.	ai fini della condivisione politico-strategica, istruisce e firma le proposte di deliberazione che il Presidente della Giunta regionale o gli assessori delegati intendono sottoporre alla Giunta regionale.	ai fini della regolarità contabile e amministrativa, istruisce ma non firma le proposte di deliberazione che il Presidente della Giunta regionale o gli assessori delegati intendono sottoporre alla Giunta regionale.
403	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, gli uffici speciali:	sono strutture di livello dirigenziale generale, poste alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale.	sono strutture di livello dirigenziale non generale, poste alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale.	sono strutture di livello dirigenziale non generale, poste alle dirette dipendenze degli assessori.
404	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, gli uffici speciali:	svolgono compiti di servizio per le strutture amministrative della Giunta e, nei casi previsti, del Consiglio regionale, degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale.	svolgono compiti di servizio prettamente per le strutture amministrative del Consiglio regionale, degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale.	svolgono compiti di servizio prettamente per le strutture amministrative degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale.
405	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, è un ufficio speciale:	l'Avvocatura.	il demanio regionale.	il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti.
406	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, è un ufficio speciale:	l'Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controlli.	il gabinetto del Presidente della Giunta regionale.	il demanio regionale.
407	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, è un ufficio speciale:	l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale.	il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti.	il gabinetto del Presidente della Giunta regionale.
408	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, l'Avvocatura regionale:	rappresenta e difende la Regione.	rappresenta e difende il Presidente della Giunta regionale.	rappresenta e difende i dipendenti regionali in caso di imputazione di reati di carattere penale.
409	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, l'Avvocatura regionale:	in base ad apposite convenzioni e su direttiva del Presidente della Giunta regionale, rappresenta e difende gli enti regionali, anche del servizio sanitario.	rappresenta e difende sempre gli enti regionali, anche del servizio sanitario.	rappresenta e difende sempre gli enti regionali, esclusi quelli del servizio sanitario.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
410	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, l'Avvocatura regionale:	in base ad apposite convenzioni e su direttiva del Presidente della Giunta regionale, rappresenta e difende gli enti regionali, comprese le società partecipate dalla Regione.	rappresenta e difende sempre gli enti regionali, comprese le società partecipate dalla Regione.	rappresenta e difende sempre gli enti regionali, escluse le società partecipate dalla Regione.
411	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, le strutture di staff:	svolgono funzioni di supporto tecnico-operativo alle strutture amministrative della Giunta regionale.	svolgono funzioni di supporto psicologico-operativo alle strutture amministrative della Giunta regionale.	svolgono funzioni di supporto psicologico-relazionale alle strutture amministrative della Giunta regionale.
412	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, le unità operative dirigenziali:	sono le strutture amministrative di livello dirigenziale in cui si articolano le direzioni generali e gli uffici speciali.	sono le strutture amministrative di livello non dirigenziale in cui si articolano le direzioni generali e gli uffici speciali.	sono le strutture amministrative di livello non dirigenziale in cui si articolano le strutture di staff.
413	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, i dirigenti preposti alle unità operative dirigenziali:	svolgono le funzioni di direzione dei rispettivi uffici.	non svolgono le funzioni di direzione dei rispettivi uffici.	svolgono le funzioni di direzione dei rispettivi uffici, solo se espressamente previsto nella lettera di incarico.
414	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, i dirigenti preposti alle unità operative dirigenziali:	curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni a essi assegnati o delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali.	non curano mai l'attuazione di progetti e di gestioni.	curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni, solo nei casi delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali.
415	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, i dirigenti preposti alle unità operative dirigenziali:	adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi delle gestioni ad essi assegnati, esercitando i relativi poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate.	non adottano atti e/o provvedimenti amministrativi.	non esercitano poteri di spesa.
416	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, le strutture di missione sono istituite con decreto del Presidente della Giunta regionale:	per lo svolgimento di particolari compiti, per il raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi.	per lo svolgimento di particolari attività, ma solo sul territorio extra-regionale.	per lo svolgimento di particolari attività, ma solo sul territorio inter-continentale.
417	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, il Presidente della Giunta regionale si avvale degli uffici di diretta collaborazione:	per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo.	per l'approvazione del bilancio di esercizio e del documento tecnico di accompagnamento.	per la selezione dei direttori generali.
418	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta Regionale:	è disciplinata con decreto del Presidente della Giunta regionale.	è disciplinata con decreto del Presidente del Consiglio regionale.	è disciplinata con decreto dell'assessore al personale, adottato di concerto con l'assessore al bilancio.
419	Ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, il Presidente della Giunta regionale:	impartisce le direttive per il funzionamento delle strutture della Giunta regionale.	autorizza il tesoriere a eseguire i provvedimenti di pagamento adottati dai dirigenti.	è responsabile per le sanzioni disciplinari nei confronti dei dipendenti che violano il codice di comportamento.
420	Gli organi di governo, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	non possono revocare, riformare, riservare o avocare a sé atti di competenza dei dirigenti.	possono revocare, riformare, riservare o avocare a sé atti di competenza dei dirigenti.	possono revocare, riformare, riservare o avocare a sé atti di competenza dei dirigenti, solo se autorizzati dal Consiglio regionale.
421	In caso di inerzia, ritardo o grave inosservanza delle direttive di cui al comma 1 dell'art. 38 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, tali da determinare pregiudizio per l'interesse pubblico:	il Presidente, sentita la Giunta, esercita i poteri di cui all'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.	l'assessore, sentita la Giunta, esercita i poteri di cui all'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.	il dirigente di staff, sentita la Giunta, esercita i poteri di cui all'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
422	Nei confronti dei responsabili di unità operativa dirigenziale, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	il controllo sostitutivo è esercitato, previa diffida ad adempiere, direttamente dal dirigente di livello funzionale superiore.	il controllo sostitutivo è esercitato, previa diffida ad adempiere, direttamente dal dirigente di unità operativa dirigenziale.	il controllo sostitutivo è esercitato, previa diffida ad adempiere, direttamente dall'assessore al personale.
423	Ai sensi dell'art. 39 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, il Comitato di coordinamento interdirezionale:	è composto dal Capo di Gabinetto del Presidente, che lo presiede e lo convoca, dai direttori generali, dal capo dell'ufficio legislativo del presidente e dal segretario della Giunta.	è composto dai direttori generali, dal capo dell'ufficio legislativo del presidente e dal segretario della Giunta, che lo presiede e lo convoca.	è composto dai direttori generali e dal capo dell'ufficio legislativo del presidente, che lo presiede e lo convoca.
424	Ai sensi dell'art. 40 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, le posizioni di alta professionalità di livello non dirigenziale:	possono essere istituite presso le strutture organizzative della Giunta regionale.	possono essere istituite solo presso gli uffici di diretta collaborazione del Presidente.	possono essere istituite solo presso l'Avvocatura.
425	Ai sensi dell'art. 39 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, il Comitato di coordinamento interdirezionale:	è composto anche dal Capo di Gabinetto del Presidente, che lo presiede e lo convoca.	è composto anche dal segretario della Giunta, che lo presiede e lo convoca.	è composto anche dal capo dell'ufficio legislativo del presidente, che lo presiede e lo convoca.
426	Quali tra i seguenti uffici non rientra tra quelli speciali indicati nell'alveo dell'art. 29 dell'Ordinamento della Giunta regionale?	Ufficio per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.	Avvocatura regionale.	Ufficio Comunitario regionale
427	Quale tra le seguenti non rientra nell'alveo delle strutture previste per il funzionamento della Giunta, secondo quanto previsto dal relativo ordinamento?	Le vice-direzioni generali	Le unità operative dirigenziali.	Gli uffici speciali.
428	A chi spetta l'adozione dei provvedimenti amministrativi e l'esercizio dei poteri di spesa di ciascuna struttura organizzativa complessa, secondo quanto previsto dall'ordinamento della Giunta regionale?	Al Direttore Generale.	Al funzionario referente.	Al Responsabile del procedimento che istruisce il provvedimento e lo sottopone al Dirigente per l'adozione.
429	Chi impartisce direttive per garantire il funzionamento delle Strutture della Giunta Regionale, secondo quanto previsto dall'ordinamento della Giunta regionale?	Il Presidente della Giunta Regionale.	Le segreterie degli assessori.	Il Presidente del Consiglio Regionale.
430	Gli atti di competenza dei Dirigenti possono essere avocati dagli Organi di governo, secondo quanto previsto dall'Ordinamento della Giunta regionale?	No, non è prevista alcuna forma di avocazione, riforma o revoca.	Si, sempre.	Si è ammesso il potere di avocazione nei casi di urgenza, ma non in caso di riforma o revoca di un provvedimento.
431	Chi adotta il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, secondo l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania?	La Giunta Regionale	La VII commissione consiliare permanente.	La Giunta e il Consiglio regionale in seduta congiunta
432	Quali tra i seguenti uffici non rientra tra quelli speciali indicati nell'alveo dell'art. 29 dell'Ordinamento Regionale?	La direzione generale per le risorse umane.	L'Avvocatura regionale	Grandi Opere
433	Chi fa parte di diritto del "Comitato di Coordinamento interdirezionale" previsto dall'Ordinamento della Giunta regionale?	Il Capo di Gabinetto del Presidente.	Il Presidente della VIII commissione consiliare permanente.	Il Presidente del Consiglio delle Autonomie.

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
434	Secondo quanto previsto dall'Ordinamento della Regione Campania, a chi spetta la gestione del contenzioso del lavoro del personale regionale?	Alla Direzione generale per le risorse umane, in collaborazione con l'Avvocatura regionale.	All'assessore al personale.	All'Avvocatura regionale, previa istruttoria della Presidenza della Regione.
435	Nell'ambito del ciclo della Performance della Giunta regionale, al fine di garantire il miglioramento dei servizi e la maggiore produttività, che compiti svolge il Consiglio regionale?	Nessuno, perché il ruolo di impulso spetta al Presidente della Giunta Regione prima ed alla Giunta poi.	Emana le direttive contenenti obiettivi strategici della Regione in materia di performance.	Approva il Piano delle Performance entro il 31 gennaio.
436	L'organizzazione degli uffici speciali, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	è definita con deliberazioni della Giunta regionale, che ne esplicita anche gli indirizzi programmatici.	è definita con provvedimenti dei dirigenti delle unità operative dirigenziali della Giunta regionale.	è definita con provvedimenti degli assessori della Giunta regionale, che ne esplicitano anche gli indirizzi programmatici.
437	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, il direttore generale:	ai fini della regolarità contabile e amministrativa, istruisce e firma le proposte di deliberazione che il Presidente della Giunta regionale o gli assessori delegati intendono sottoporre alla Giunta regionale.	ai fini della condivisione politico-strategica, firma ma non istruisce le proposte di deliberazione che il Presidente della Giunta regionale o gli assessori delegati intendono sottoporre alla Giunta regionale.	ai fini della regolarità contabile e amministrativa, istruisce ma non firma le proposte di deliberazione che il Presidente della Giunta regionale o gli assessori delegati intendono sottoporre alla Giunta regionale.
438	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, gli uffici speciali:	sono strutture di livello dirigenziale generale, poste alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale.	sono strutture di livello dirigenziale non generale, poste alle dirette dipendenze del direttore generale.	sono strutture di livello dirigenziale non generale, poste alle dirette dipendenze degli assessori.
439	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, gli uffici speciali:	svolgono compiti di servizio per le strutture amministrative della Giunta e, nei casi previsti, del Consiglio regionale, degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale.	svolgono compiti di servizio prettamente per le strutture amministrative del Consiglio regionale.	svolgono compiti di servizio prettamente per le strutture amministrative degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale.
440	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, è un ufficio speciale:	l'Avvocatura.	il demanio e patrimonio.	il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti.
441	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, è un ufficio speciale:	l'Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controlli.	le segreterie degli assessori.	il demanio regionale.
442	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, è un ufficio speciale:	l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale.	il ciclo integrato delle acque reflue.	il gabinetto del Presidente della Giunta regionale.
443	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, l'Avvocatura regionale:	rappresenta e difende la Regione.	rappresenta e difende sempre gli enti regionali, esclusi quelli del servizio sanitario e le società partecipate.	rappresenta e difende i dipendenti regionali in caso di imputazione di reati di carattere penale.
444	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, l'Avvocatura regionale:	in base ad apposite convenzioni e su direttiva del Presidente della Giunta regionale, rappresenta e difende gli enti regionali, anche del servizio sanitario.	rappresenta e difende il Presidente della Giunta regionale e gli assessori.	rappresenta e difende sempre gli enti regionali, esclusi quelli del servizio sanitario.
445	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, le unità operative dirigenziali:	sono le strutture amministrative di livello dirigenziale in cui si articolano le direzioni generali e gli uffici speciali.	sono le strutture amministrative di livello più elevato.	sono le strutture amministrative di livello non dirigenziale in cui si articolano le strutture di staff.